

# Rassegna del 21/09/2021

## CAMPIONATO SUPERLEGA

21/09/21 **Gazzetta di Modena** 39 Pinali, il campione d'Europa di Modena in prestito Cottafava Francesco 1

## COPPE EUROPEE

21/09/21 **Gazzettino Treviso** 20 Intervista a Lorenzo Cortesia - Lorenzo il magnifico d'Europa Cernetti Francesco\_Maria 3

21/09/21 **Tribuna Treviso** 35 Per Anzani e Cortesia è gioia senza fine «Campioni d'Europa merito di Treviso» Cavallin Mirco 5

## NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO

21/09/21 **Adige** 35 Intervista a Daniele Lavia - Lavia: «La vittoria della spensieratezza» - «Il titolo europeo? Siamo stati spensierati» Barozzi Maurizio 7

21/09/21 **Brescia Oggi** 33 Il desenzanese Michieletto al top ... 9

21/09/21 **Brescia Oggi** 34 Michieletto-De Giorgi, azzurro Brescia Messineo Salvatore 10

21/09/21 **Corriere del Trentino** 8 L'oro del volley sulle spalle di Michieletto Vigarani Marco 12

21/09/21 **Corriere della Sera** 53 Intervista ad Alessandro Michieletto - «L'eredità di Juantorena e quei 15 punti della vita per la vittoria più inattesa» Cozzari Eleonora 13

21/09/21 **Gazzetta del Sud** 18 Le mani di Lavia sul trionfo dell'Italia Iannello francesco 15

21/09/21 **Gazzetta dello Sport** 37 A letto con la Coppa come Chiello e Bonucci E poi i cori dei polacchi d.rom. 16

21/09/21 **Gazzetta dello Sport** 37 Boom di ascolti: 3,4 milioni su Rai 3 e il 15,84% di share ... 18

21/09/21 **Gazzetta dello Sport** 36 Intervista ad Alessandro Michieletto - Il discorso del re Michieletto sedotto dall'Italia «Questa maglia è magia pura» Romani Davide 19

21/09/21 **Gazzetta dello Sport** 37 Mondiale Under 21 da giovedì con gli azzurri ... 22

21/09/21 **Gazzetta di Parma** 39 Intervista a Riccardo Michieletto - Riccardo Michieletto: «Che gioia vedere Alessandro campione» - Quando la pallavolo è nel Dna Bernardini Marco 23

21/09/21 **Giornale** 29 Intervista ad Andrea Lucchetta - «È l'Italia delle tre "esse" Può essere un'altra generazione di minatori» Ferraioli Filippo 25

21/09/21 **Messaggero** 28 Italia il futuro è già arrivato Rossetti Giacomo 27

21/09/21 **Repubblica Bologna** 8 Pinali & Recine quei ragazzi della Zinella sul tetto d'Europa Bortolotti Luca 29

21/09/21 **Resto del Carlino Modena** 8 Pinali e Lavia tutto è iniziato da Modena A.t. 31

21/09/21 **Resto del Carlino Sport** 3 Intervista a Giulio Pinali - Pinali, da via degli Orti al tetto d'Europa Giordano Marcello 33

21/09/21 **Tuttosport** 1 Se Michieletto schiaccia Cattelan Jacobelli Xavier 35

21/09/21 **Voce di Mantova** 26 La favola di Alessandro Michieletto, il predestinato - "Michieletto, la sua firma sugli Europei" ... 36

## WEB

20/09/21 **CORRIERE.IT** 1 Alessandro Michieletto e i segreti dell'Italvolley: «Scherziamo e giochiamo a carte. In finale i 15 punti della vita» - Corriere.it ... 38

20/09/21 **CORRIERE.IT** 1 Alessandro Michieletto-Volley, ecco chi è la nuova stella della Nazionale: figlio d'arte che ha raccolto l'eredità di Juantorena - Corriere.it ... 41

20/09/21 **CORRIEREDELLOSPORT.IT** 1 Italvolley, scopriamo chi sono gli eroi azzurri da Giannelli a Romanò ... 44

20/09/21 **FANPAGE.IT** 1 Michieletto non riesce a smettere di ridere, l'intervista in inglese diventa virale: "Dai raga!" ... 52

20/09/21 **FCINTERNEWS.IT** 1 L'Italia del volley sul tetto d'Europa, per Michieletto è festa nerazzurra - FC Inter News ... 53

20/09/21 **GAZZETADELLEVALLI.IT** 1 Volley, quattro atleti del team Trentino trionfano all'Europeo | Gazzetta delle Valli News dalle Valli Lombarde e Trentine ... 58

21/09/21 **GAZZETTADIPARMA.IT** 1 Michieletto padre e figlio, il volley nel Dna - Gazzetta di Parma ... 59

20/09/21 **GIUDICARIE.COM** 1 Vittoria agli Europei di Pallavolo maschile 2021. Orgoglio da Trentino Volley: "Quattro dei quattordici azzurri giocano nella squadra di Trento" ... 60

20/09/21 **ITALIANDIRECTORY.COM** 1 Alessandro Michieletto e i segreti dell'Italvolley: «Scherziamo e giochiamo a carte. In finale i 15 punti della vita» - Italian Directory ... 62

20/09/21 **ITALIANDIRECTORY.COM** 1 Alessandro Michieletto-Volley, ecco chi è la nuova stella della Nazionale: figlio d'arte che ha raccolto l'eredità di Juantorena - Italian Directory ... 65

20/09/21 **LADIGE.IT** 1 Il «motore» della nazionale di volley parla trentino: Galassi, Michieletto e Giannelli i prodotti del vivaio Itas - Sport | l'Adige.it ... 67

20/09/21 **MSN.COM** 1 Alessandro Michieletto-Volley, ecco chi è la nuova stella dell'Italia che ha vinto gli Europei: figlio d'arte ha raccolto l'eredità di Juantorena ... 69

20/09/21 **PRIMALAMARTESANA.IT** 1 Con Sbertoli e Romanò un pezzo di Martesana nell'Italia del volley campione d'Europa ... 70

20/09/21 **RAINEWS.IT** 1 Pallavolo, azzurri sul tetto d'Europa. In festa anche la Trentino Volley ... 72

20/09/21 **RAINEWS.IT** 1 Volley, azzurri campioni d'Europa, Michieletto: "E' tutto vero" ... 74

20/09/21 **VIVICASTELLANAGRO.TTE.IT** 1 Materdominivolley.it L'ex Mater Daniele Lavia campione d'Europa ... 75



VOLLEY

# Pinali, il campione d'Europa di Modena in prestito

L'opposto giocherà a Trento, ma il suo cartellino è ancora del club gialloblù che applaude anche l'ex Daniele Lavia

## Francesco Cottafava

Un successo meraviglioso quanto inaspettato quello della nazionale italiana maschile che, domenica sera, superando 3-2 la Slovenia nella finale, si è messa al collo la medaglia d'oro dell'Europeo. «Una squadra fantastica, dei ragazzi meravigliosi: siamo sul tetto d'Europa» il commento sui social network di Modena Volley. Nella rosa selezionata dal nuovo tecnico Fefè De Giorgi non era presente nessun giocatore gialloblù, vista l'esclusione all'ultimo minuto di Daniele Mazzone. Ma questa giovane nazionale ha potuto beneficiare dell'apporto di due ex gialloblù: Giulio **Pinali**, il cui cartellino è ancora di Modena Volley, e Daniele **Lavia**. Pinali è cresciuto pallavolisticamente al

PalaPanini, facendo tutta la trafila delle giovanili canarini sotto gli occhi attenti di coach Andrea Tomasini e Giulio Salvio. Poi il grande palcoscenico della Serie A1 calcato prima proprio a Modena, poi in prestito a Ravenna, dove si ritaglia finalmente un ruolo da protagonista, meritandosi oltre la chiamata in Nazionale anche la fiducia di Trento, dove arriva in prestito per sostituire Nimir Abdel Aziz.

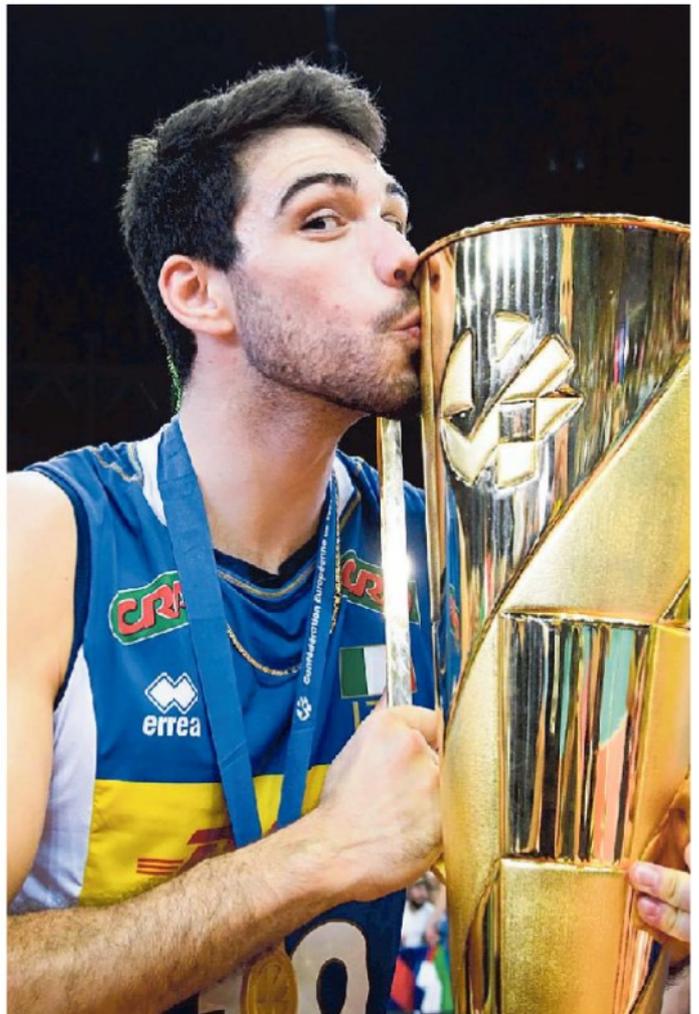
Tra Pinali e Modena un addio o un arrivederci? Sarà il tempo a dirlo, di certo Modena non ha mai avuto il coraggio di lanciarlo titolare o affidargli responsabilità importanti, anche nella scorsa stagione quando ha dovuto drasticamente ridurre il proprio budget, lasciandosi forse scappare un futuro campione. Discorso

diverso per quanto riguarda Lavia che ha deciso di lasciare Modena. La società gialloblù è stata la prima a muoversi per il martello ex Ravenna e, complice anche il Covid-19, gli ha affidato il ruolo di titolare al fianco di Petric nella scorsa stagione. Una annata iniziata con alcune problematiche e poi finita alla grande. L'estate però ha portato a Modena due campioni del calibro di Ngapeth e Leal, così Lavia ha declinato le offerte di rinnovo per virare su Trento. Queste le parole dello schiacciatore calabrese dopo il trionfo europeo: «Stiamo vivendo un sogno. Eravamo in grande difficoltà, poi siamo riusciti a riprenderla. Siamo stati fantastici. Ci abbiamo sempre creduto; la fiducia in noi stessi ci ha aiutato e tutto è davvero incredibile».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 41 %



Giulio Pinali opposto di Modena Volley in prestito a Trento. Anche Daniele Lavia, a fianco, giocherà la prossima stagione a Trento (Foto Cev)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

# LORENZO IL MAGNIFICO D'EUROPA

►Cortesia, 22 anni centrale di Ponzano, ha conquistato in Polonia il titolo continentale con la Nazionale di De Giorgi ►«Eravamo la squadra più giovane e abbiamo fatto qualcosa di incredibile, ci vorrà del tempo per realizzarlo»

## VOLLEY

**TREVISO** Tra i neo campioni d'Europa della pallavolo spicca anche un trevigiano, nato e cresciuto nella Marca, ovvero Lorenzo Cortesia. Classe '99 di Ponzano, Lorenzo ha vissuto la trionfale esperienza dell'ItalVolley conclusa con la vittoria in finale al tie-break contro la Slovenia a Katowice, in Polonia. Così come Simone Anzani, altro medagliato della spedizione italiana, anche Cortesia è un prodotto del Volley Treviso da cui, dopo gli anni vissuti nelle giovanili e in B2, ha spiccato il volo verso la Superlega, partendo da Siena per poi arrivare a Trento, squadra in possesso del cartellino che lo ha girato in prestito a Verona per la prossima stagione. Dunque, oltre alle quattro giocatrici dell'Imoco laureatesi campionesse d'Europa, anche un altro atleta della Marca ha regalato un enorme motivo di orgoglio per tutta la provincia.

### Lorenzo come descriveresti questa esperienza?

«Sono sensazioni che non si possono spiegare, credo ci vorrà ancora una settimana se non di più per realizzare cosa siamo riusciti a conquistare».

**Anche perché a questa edizione la vostra Nazionale, pur ricca di talento, non partiva certo tra le favorite considerata**

**l'età media dei convocati, anzi.** «Eravamo la squadra più giovane del torneo, sapevamo che avremmo potuto costruire qualcosa di grande ma da qui a conquistare un oro ce ne passa. Penso che abbiamo fatto qualcosa di incredibile».

**Quella appena terminata è stata un'estate storica per l'Italia, anche e soprattutto per la pallavolo che, dopo essere stata eliminata ai quarti delle Olimpiadi con entrambe le selezioni, ha conquistato un doppio oro continentale.**

«A Tokyo purtroppo è andata in questo modo, ma siamo molto felici di avere conquistato due traguardi storici per il movimento a brevissima distanza, vincendo l'oro sia con il femminile che con il maschile, cosa mai successa prima. Allargando il discorso si può parlare di una estate d'oro per tutto lo sport italiano, tra spedizione olimpica e gli Europei di calcio. Siamo felici di avere regalato un'altra gioia al nostro paese».

**Hai vinto Eurovolley, eppure non ti sei avvicinato subito alla pallavolo da ragazzo.**

«Come tanti bambini ho approcciato lo sport con il calcio, anche se mi piaceva molto giocare a volley durante le ore di educazione fisica. Col passare degli anni ho visto che ero molto più alto

rispetto ai miei coetanei; quindi ho partecipato a dei provini con la Sisley che mi hanno fatto appassionare ancora di più a questo sport. Lì ho vissuto l'esperienza nelle giovanili».

**Volley Treviso che ha ricoperto un ruolo importante nella tua crescita come giocatore.**

«Direi fondamentale per la mia crescita. Per me è stato un grande ambiente che mi ha permesso di entrare nel giro delle nazionali under con tanta fatica e tanto lavoro».

**Nazionali under in cui hai condiviso molte esperienze con gran parte degli altri ragazzi presenti alla spedizione europea.**

«Questa è sicuramente una delle cose più belle di questa avventura. Come già detto eravamo un gruppo giovane, e molti di noi si conoscono da tanto tempo avendo fatto parte quasi in pianta stabile delle nazionali giovanili, è stato emozionante condividere questo percorso con loro».

**Da dove riparte adesso Lorenzo Cortesia?**

«Nella prossima stagione giocherò a Verona, avevo tanta voglia di un nuovo inizio. Penso sia la scelta giusta, l'obiettivo è ritagliarmi il mio spazio per continuare a crescere e migliorarmi».

**Francesco Maria Cerneti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA PROMESSA

L'azzurro è cresciuto nel vivaio d'oro del Volley Treviso e nella prossima Superlega giocherà a Verona  
«Voglio continuare a crescere»



Superficie 35 %



**NUOVO CICLO** La Giovane Italia (Cortesia è il primo a sinistra) durante il festeggiamenti per l'oro europeo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

# Per Anzani e Cortesia è gioia senza fine «Campioni d'Europa merito di Treviso»

Il comasco: «Dedico l'oro a Zanin, De Conti e Cappelletto»

Il ponzanese: «Giocavo a calcio, che svolta dagli orograna»

Mirco Cavallin / TREVISO

Se l'oro europeo del volley femminile ha fondamenta solide nel gruppo dell'Imoco, quello della squadra maschile ha alcune profonde radici orograna. Nel gruppo salito sul trono continentale c'è il 29enne Simone Anzani, giovane veterano e tra i pochi superstiti della spedizione olimpica di Tokyo: il centrale di origini comasche ha iniziato la carriera a 16 anni alla Sisley Treviso, disputando tre stagioni nelle giovanili tra il 2008 e il 2011 e guadagnandosi anche qualche convocazione in prima squadra. «Se mi chiedessero di tornare indietro alla Ghirada lo rifarei subito: sono stati anni fantastici in cui sono cresciuto molto grazie a persone come Michele Zanin, Michele De Conti, Giovanni Cappelletto a cui voglio dedicare questo oro. Avevo iniziato solo l'anno prima a giocare a pallavolo, non conoscevo quasi nessuno dei grandi giocatori di quegli anni; mai avrei pensato che potesse diventare il mio lavoro». Dal lago di Como alle rive del Sile il passaggio è legato ad un ricordo ben preciso. «A Treviso mi aveva accompagnato mia mamma. Ci fermammo a fare colazione nel bar a fianco del supermercato che si trova poco prima della Ghirada; al tavolo

vicino si sedette Alberto Cissola e capii di essere dentro una grandissima realtà». La vittoria all'Europeo è arrivata dopo la delusione olimpica, ripartendo quasi da zero e col cambio di allenatore. «De Giorgi l'ho avuto in questi anni alla Lube: ha avuto il merito di darci tranquillità e non caricarci di pressioni, facendo esprimere le nostre caratteristiche e mettendole a servizio della squadra. Abbiamo iniziato questo nuovo ciclo in appena 10 giorni di raduno e non avevamo obiettivi minimi; strada facendo abbiamo preso coscienza dei nostri mezzi e, arrivati in semifinale, abbiamo puntato all'oro». La squadra più giovane del torneo ha ricordato a molti quella della «generazione di fenomeni». «Spero davvero che il nostro ciclo di vittorie sia come il loro, i presupposti per far bene ci sono tutti, già dal Mondiale fra un anno».

È di natali trevigiani un altro centrale azzurro, il 22enne Lorenzo Cortesia: da Ponzano (esattamente e curiosamente da contrada Minelli, a pochi passi da casa Benetton) il suo arrivo in Ghirada al Volley Treviso, nato dalle ceneri della Sisley, risale al 2014. Alle tre stagioni in orograna tra serie D e serie B, segue il passaggio al Club Italia; con le nazionali

giovanili conquista l'argento all'europeo Under 19 nel 2017 e al mondiale Under 21 due anni dopo. Nella Vnl giocata a giugno Cortesia è entrato nella top ten dei migliori a muro: ne ha messi 28 in totale con una media di 2 a partita. «Per me quello è stato un bel torneo e da quel gruppo poi è arrivato lo zoccolo duro che ha vinto domenica. Non mi aspettavo a maggio la convocazione per la Vnl, perché a Trento avevo giocato poco; per l'Europeo ci speravo, ma è stata comunque una sorpresa».

La chiamata è arrivata da uno dei dirigenti della Fipav e si è tramutata in una cavalcata vincente. «L'Europeo è stata un'esperienza grandissima anche se ho toccato il campo una volta sola; sono onorato di fare parte della nazionale, non è mai facile entrarci. Ognuno deve sapere qual è il proprio ruolo, anche in allenamento. E poi sono giovane, ci sarà tempo per giocare». Grazie ai 202 cm di altezza Cortesia ha dovuto cambiare disciplina. «Ero attaccante del Calcio Ponzano, direi di sfondamento, vista la corporatura, poi mi hanno proposto il provino col volley; è molto bello essere partito come Anzani da Treviso, perché la società ha mantenuto la stessa anima e passione di quando c'era la serie A». —





In alto Lorenzo Cortesia alza la Coppa d'Europa vinta in Polonia  
Sopra Simone Anzani in azzurro: è cresciuto a Treviso

## SERIE A1F

### Febbre Imoco Coda record per prendersi l'abbonamento

L'effetto dell'oro europeo, la voglia di tornare a vedere il volley di persona e il basso numero di posti disponibili hanno provocato già un primo effetto: nel primo giorno di vendita degli abbonamenti all'Imoco (180 tagliandi staccati) si sono formate lunghe code al centro commerciale Conè di Conegliano. L'apertura, prevista per le 16.30, è stata anticipata di mezz'ora, a causa del gran numero di tifosi presenti. Si trattava di abbonati della stagione 2019/20, con diritto di prelazione che varrà fino a venerdì 24; oggi e domani la vendita proseguirà al fan shop del Palaverde, con la speranza di tanti appassionati e del club che il Governo alzi il limite della capienza almeno al 50%.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

**Pallavolo** | Il nuovo schiacciatore dell'Itas grande protagonista degli Europei

# Lavia: «La vittoria della spensieratezza»

MAURILIO BAROZZI

«È stata una rivincita con noi stessi dopo la delusione delle Olimpiadi. Credo che l'arma in più che ci ha portato al titolo europeo sia stata la nostra spensieratezza». Parla così Daniele Lavia, il nuovo schiacciatore dell'Itas, uno dei protagonisti della cavalcata azzurra conclusa con il successo in finale contro la Slovenia. E ora si pensa già al campionato: «Trento può emulare l'Italia».

A PAGINA 35

**VOLLEY**

«Dopo che le Olimpiadi non erano andate come ci aspettavamo, vincere il torneo continentale è stata una rivincita con noi stessi che ci ha fatto acquisire fiducia»

«Spesso la gioventù è vista come un alibi mentre nel nostro caso sono convinto che sia stata un elemento positivo. Fondamentale anche lo spirito di squadra»

## «Il titolo europeo? Siamo stati spensierati»

*Il nuovo schiacciatore dell'Itas Daniele Lavia protagonista in azzurro*

MAURILIO BAROZZI

TRENTO - Lo schiacciatore Daniele Lavia è stato uno degli artefici della vittoria dell'Italia agli europei di pallavolo. Con Alessandro Michieletto, Giulio Pinalli e Riccardo Sbertoli, Lavia fa anche parte del blocco azzurro che nella prossima stagione giocherà nella Trentino Volley.

**Daniele, per voi giocatori cosa ha voluto dire vincere il torneo continentale da outsider? In pochi infatti pronosticavano gli azzurri sul gradino più alto del podio di Katowice. Anzi, forse quasi nessuno, specie dopo la delusione che il gruppo azzurro ha patito alle Olimpiadi...**

«È una rivincita con noi stessi che ci ha fatto acquisire fiducia dopo che le Olimpiadi non erano andate come ci aspettavamo. Posso dire che è stato un torneo duro, lungo, difficile. Tra l'altro il tempo che avevamo a disposizione era poco dunque abbiamo usato le partite come momento di crescita: una dopo l'altra ci hanno portato al picco in finale».

**Personalmente hai messo in mostra un livello di gioco altissimo per tutto il torneo. Pensi che sarà possibile mantenerlo anche per tutta la stagione a venire?**

«Cerco sempre di migliorarmi, ogni giorno che passa, ogni allenamento, ogni partita. So già

che mantenere questo livello non sarà facile ma l'obiettivo è quello di riuscirci. Il fatto che siamo stati capaci di vincere un torneo così impegnativo ci dà comunque fiducia perché ci ha fatto capire che dobbiamo sempre credere nelle nostre potenzialità».

**Se dovessi confidare la ricetta per questo successo, cosa diresti?**

«Credo che la vera ricetta che ci ha consentito di arrivare al titolo europeo sia stata la nostra spensieratezza. Spesso la gioventù è vista come un alibi, come un fattore limitante: "non ha esperienza" si sente spesso dire, quando si parla di un atleta giovane. Sono convinto che nel nostro caso sia invece stato un elemento positivo. Siamo sempre entrati in campo garibaldini, quasi sfrontati e così abbiamo potuto spingerci ben oltre ai limiti che magari anche noi stessi pensavamo di avere».

**Ritieni che questo sia il picco più alto della tua carriera, dal punto di vista della qualità del gioco che hai espresso?**

«Sì, finora penso che sia stato il mio miglior periodo in assoluto anche se la mia speranza è quella di migliorare ancora. Certo, per vincere un europeo tutti devono giocare bene, anzi benissimo. E se qualcuno in qualche momento non sta rendendo al 100% deve venire fuori lo spirito di squadra: i compagni devo-

no compensare la difficoltà che in quella fase un giocatore può incontrare. È quello che abbiamo fatto noi».

**Il caso di Yuri Romanov è un esempio di come siete riusciti a fare gruppo senza alcun tipo di pregiudizio. Ed è anche un fiore all'occhiello della politica del nuovo ct Fefé De Giorgi, aperto a ogni innovazione, no?**

«Certo, Romanov è stato un esempio di cosa significhi avere voglia di far bene. E il ct ci ha stimolati a farlo. Tutti noi ci siamo allenati con la cattiveria agonistica di chi vuole conquistarsi un posto in campo giorno dopo giorno. Così, considerando che tutti volevamo dimostrare qualcosa, ogni allenamento è stato un test in cui cercavamo di dare il massimo. E in partita la qualità di allenamenti disputati col massimo impegno è venuta fuori».

**Pensi che il fatto di aver vinto il campionato europeo con un blocco di quattro giocatori di Trento potrà essere un motivo di traino anche per il club?**

«Io credo che anche Trento possa ripetere il "miracolo" di questa Italia. E sono anche convinto che il club potrà trarre benefici dal fatto che siamo un blocco di giocatori che abbiamo cominciato a formare l'ossatura della nazionale, d'altra parte anche la nazionale trarrà beneficio dal fatto che ora lavoreremo assieme tutta la stagione».



Superficie 40 %



Daniele Lavia in azione a Katowice, nella finale europea contro la Slovenia



Tine Urnaut (Slovenia) cerca di superare il muro di Galassi e Michieletto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

**PALLAVOLO**  
**Il desenzanese**  
**Michieletto al top**

**C'è un giocatore nato in provincia di Brescia** nella Nazionale italiana di pallavolo maschile che domenica sera, in Polonia, ha conquistato il titolo europeo. Si tratta di **Alessandro Michieletto**, 19 anni. Lo schiacciatore è nato a Desenzano il 5 dicembre 2001 e gioca nella Trentino, la squadra della città dove è cresciuto. Alessandro Michieletto è figlio d'arte: papà Riccardo, trevigiano d'origine, nella sua carriera di schiacciatore ha giocato per due stagioni a Brescia, in Serie A2: nel 1989-90 e, dopo un triennio a Parma in A1, nel 1993-94. Adesso è team manager del Trentino volley, la squadra di suo figlio, grande protagonista a Katowice della finalissima contro la Slovenia vinta al tie break. Alessandro Michieletto, infatti, nella gara che ha incoronato l'Italia maschile ha messo a terra ben 17 punti.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 3 %

PALLAVOLO Il nuovo fenomeno in campo e la mente in panchina: c'è tanto della nostra provincia nel meraviglioso trionfo dell'Italia dei giovani ai campionati europei

# Michieletto-De Giorgi, azzurro Brescia

Il classe 2001 è nato a Desenzano, il tecnico ha giocato a Montichiari: «L'impresa incredibile di un gruppo fantastico che ha saputo soffrire»

**Salvatore Messineo**  
sport@bresciaoggi.it

●● Ci sono anche tanti pezzetti di Brescia nella settima medaglia d'oro europea (la prima a Stoccolma nel 1989) nella storia dell'Italia del volley maschile. Un successo incredibile quello ottenuto nella finale di domenica ai danni della Slovenia, a fare il paio per la prima volta in assoluto con il trionfo delle ragazze di Davide Mazzanti di qualche settimana fa.

**C'è tanta Brescia, dicevamo.** Perché se è vero che solo tra le donne avevamo una bresciana doc, Anna Danesi, nata e cresciuta sportivamente dalle nostre parti (anche se poco celebrata dalle istituzioni per quello che ha saputo fare nella rassegna continentale), nel maschile possiamo aggrapparci a un protagonista assoluto come Alessandro Michieletto per i suoi natali a Desenzano del Garda (il 5 dicembre del 2001) e a Ferdinando De Giorgi per la sua lunga militanza a Montichiari (la bellezza di sei stagioni), durante le quali i tifosi della Bassa furono deliziati dalle sue funamboliche alzate. Michieletto in campo e De Giorgi a dirigere le operazioni dalla panchina hanno contribuito non poco a portare l'Italia sul tetto d'Europa come non accadeva più da 16 anni, quando a Roma (2005) fu la squadra di Gian Paolo Montali a battere in finale la Russia e a conquistare l'oro.

E anche in quell'occasione c'era un pezzo di Brescia, questa volta non per nascita ma

per formazione con Cristian Savani.

**A inorgoglire i tifosi** bresciani a Katowice c'era invece Alessandro Michieletto, figlio di quel Riccardo che, nato a Treviso nel 1968, giocò due stagioni a Brescia: la prima nella Siap nel campionato 1989/1990 di A2, con il tecnico Cabeza, la seconda nella Bipop nel torneo 1993/1994, con il tecnico Pizzichillo e insieme a giocatori come Kunda, Carretti, Santus, Iervolino, Galli e tanti altri.

Da Brescia Riccardo se ne andò poi per giocare a Mantova, a Mezzolombardo e, dal 2000 al 2001, a Crema, con residenza fissata a Castiglione delle Stiviere, paese della moglie. Ed è proprio nel dicembre del 2001 che il figlio Alessandro viene alla luce nell'ospedale più vicino, quello di Desenzano del Garda. Il ragazzo crescerà lontano da Brescia e da Mantova perché il padre diventerà dirigente del Trentino Volley e muoverà lì i primi passi fino a diventare l'erede di Osmani Juan-torena e trascinare l'Italia verso l'oro europeo. «Non ho parole - il commento a caldo del diciannovenne fenomeno azzurro -. Sono troppo orgoglioso di quello che siamo riusciti a fare. Il nostro è un gruppo fantastico; abbiamo fatto qualcosa di straordinario. La Slovenia ci ha messo sotto quasi sempre, ma in modo incredibile abbiamo sofferto, e grazie soprattutto a chi è entrato dalla panchina abbiamo ribaltato una partita che sembrava mettersi davvero male a un certo punto. Sono

felice e orgoglioso di tutti noi».

**Certo, grazie a chi** è subentrato dalla panchina e a chi ha fatto le scelte giuste al momento giusto, buttando nella mischia un giocatore come Yuri Romanò, che fino all'anno scorso militava in Serie A2 e giocava contro l'Atlantide Brescia. Scelte del tecnico della rinascita post-olimpica, quel Fefè De Giorgi da Squinzano che per anni è stato palleggiatore con la maglia di Montichiari.

Una prima volta dal 1987 al 1990 nell'allora Eurostyle e una seconda volta dal 1997 al 2000. «Sei anni indimenticabili - ricorda Fefè che da giocatore abitava a Desenzano del Garda e aveva già vinto un titolo Europeo nel 1989 -. Mi sono perso la nascita di Alessandro Michieletto perché nel 2001 ero andato a Cuneo. Questo titolo? È una gioia immensa, una vittoria cercata, desiderata, arrivata al termine di una finale davvero difficile in cui i ragazzi per lunghi tratti hanno dovuto e saputo soffrire ma non hanno mai mollato la presa. Hanno dimostrato di essere un vero gruppo, unito, compatto, che ha saputo condividere un percorso incredibile e ricompattarsi nel momento più delicato. Il fatto che chi è entrato dalla panchina sia stato decisivo, è la testimonianza più evidente delle infinite qualità di una squadra meravigliosa». L'Italia sul tetto d'Europa dopo gli schiaffoni rimediati a Tokyo, con tanti ragazzi e l'entusiasmo di chi non ha niente da perdere. Storico. Anche per Brescia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 37 %



**Alessandro Michieletto a braccia alzate:** lo schiacciatore azzurro è nato il 5 dicembre 2001 a Desenzano del Garda



**Il Ct azzurro Fefè De Giorgi:** sei campionati da alzatore di Montichiari

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

# L'oro del volley sulle spalle di Michieletto

## Tanti protagonisti dell'Itas nell'Italia campione d'Europa. Giannelli Mvp: «Un sogno»

La magica estate dello sport italiano non smette di emozionare. La Nazionale maschile di volley, guidata dal nuovo ct Ferdinando De Giorgi e profondamente rinnovata dopo la delusione olimpica, domenica sera ha sconfitto la Slovenia laureandosi nuovamente campione d'Europa a distanza di sedici anni dall'ultimo trionfo. Questo splendido oro conquistato con talento e spregiudicatezza da una squadra composta solo da atleti Under 30 affonda pienamente le sue radici in Trentino Alto Adige e ha nel capitano azzurro Simone Giannelli il suo uomo simbolo.

Il regista classe 1996, nato a Bolzano e cresciuto pallavolisticamente a Trento, ha diretto infatti l'orchestra con il tocco del campione assoluto che gli è valso anche il titolo di Mvp del torneo. «Mi viene da piangere – ha dichiarato Giannelli dopo aver alzato al cielo il trofeo – ma non ho mai avuto dubbi di poter arrivare sul tetto d'Europa con questa squadra. Vincere l'oro con la Nazionale era il mio sogno, questa maglia è magica. In passato abbiamo vinto altre medaglie ma nessuna è come questa, dopo le batoste ci siamo sempre rialzati. Abbiamo fatto qualcosa di straordinario». Ora per il regista si apre un nuovo capitolo visto che il passaggio da Trento a Perugia lo porterà a vivere la prima esperienza in carriera fuori dalla regione.

L'Itas però può festeggiare

da protagonista questo successo, sapendo di poter contare su quattro nuovi campioni d'Europa in vista della prossima stagione a partire dalla nuova stella della pallavolo mondiale Alessandro Michieletto. Lo schiacciatore appena 19enne, cresciuto nel vivaio di Trentino Volley, ha infatti chiuso il torneo con 133 punti come secondo miglior marcatore assoluto e dedicato un bel pensiero alle sue radici gialloblù: «Alla vigilia credo che in pochi, noi compresi, pensassero che si potesse arrivare alla vittoria. Abbiamo invece dimostrato che non esiste l'impossibile. Se sono riuscito a farmi trovare pronto lo devo al mio club e a tutti coloro che mi hanno dato fiducia».

Insieme a lui con la divisa trentina giocheranno anche il collega di reparto Daniele Lavia (119 punti di cui 21 decisivi in finale), l'opposto Giulio Pinali (109 punti con 17 ace) e il regista Riccardo Sbertoli che è stato il vice di Giannelli. È inoltre sotto contratto con la formazione gialloblù anche Lorenzo Cortesia che disputerà la prossima annata in prestito a Verona. Completa il quadro il trentino Gianluca Galassi, centrale della nuova Italia d'oro che oggi milita a Monza ma è cresciuto nel vivaio gialloblù dopo aver scoperto il volley durante l'annuale Big Camp estivo sul Bondone.

**Marco Vigarani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La coppa**  
Alessandro Michieletto (a destra) ha pubblicato su Instagram la foto con il trofeo di campione d'Europa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 18 %

# «L'eredità di Juantorena e quei 15 punti della vita per la vittoria più inattesa»

Michieletto stella dell'Italia agli Europei: «Grazie a De Giorgi»

## Volley

Un po' muscoli un po' cocco di mamma, il nome del momento è Alessandro Michieletto. Diciannove anni, schiacciato dell'Italia di volley che dopo sedici anni torna a vincere una medaglia d'oro agli Europei. Nato a Desenzano del Garda e cresciuto a Castiglione delle Stiviere, dalle superiori si è trasferito a Trento (dove già lavorava papà Riccardo) per giocare a pallavolo: «I primi due anni ho dovuto pure studiare il tedesco, chiaramente beccando il debito». Due metri e cinque, mancino, impavido e con una maturità impressionante, Alessandro è il terzo di quattro figli: c'è Francesca «la prima a scegliere la pallavolo e a uscire di casa», Annalisa che «studia Beni culturali» e dopo di lui Andrea «che però preferisce il calcio». Per ora, verrebbe da dire perché con un esempio così magari si convince che la pallavolo è decisamente lo sport di famiglia.

**Alessandro, suo padre Riccardo è stato un pallavolista negli anni 80-90. Oggi è il suo team manager a Trento, la società in cui gioca da quando ha iniziato e fino a quest'anno abitate anche insieme. Non è un po' troppo?**

«I primi anni lo vedevo solo la sera, perché facevamo vite diverse, invece oggi l'unico vantaggio è chiedergli con quale tuta devo andare vestito (ride, ndr). Ma no, papà è uno bravo. Non ha mai interferito anzi, è quello che mi fa i complimenti per ultimo. Il mio bagher è merito suo».

**Meno male, perché contro la Slovenia è stato spesso chiamato in causa in ricezione.**

«Mi battevano addosso ma

io nasco come libero, quindi facessero pure. È stata una partita difficile in attacco, ma quando siamo andati al tie break mi sono detto: sono quindici punti. Devono essere i quindici punti della vita. Ho dato tutto me stesso, due ace compresi».

**Come è stato possibile che una squadra assemblata venti giorni fa, che univa i reduci di Tokyo ai giovani rimasti a lavorare in Italia, abbia ottenuto subito un risultato così importante?**

«È stato inaspettato anche per noi, se vi consola. Ma ogni volta che ci davano per spacciati, noi crescevamo un po' di più. La finale è stata la sfida più sofferta e quindi la più bella di tutto l'Europeo. Merito di Fefè De Giorgi e del suo nuovo staff».

**Ecco, Fefè. I suoi time out («Vi vedo con 'ste facce che non si possono guardare, è difficile, eh sta partita? Ma che vi aspettavate?») sono già passati alla storia.**

«Lo conosco da poco ma quello che ha fatto lui in quanti sarebbero stati in grado? È l'inizio di un cammino».

**Adesso vi esaltano come se fosse il 1989, questa fosse la prima vittoria della nuova Generazione di Fenomeni e lei il nuovo Lorenzo Bernardi.**

«Non esageriamo e rimaniamo con i piedi per terra. Perché adesso dobbiamo confermarci e non è mica facile. Detto questo sono pieno d'orgoglio per la mia squadra».

**Che gruppo è il vostro?**

«Stiamo bene sia fuori che dentro al campo, abbiamo vent'anni, passiamo il tempo a prenderci in giro, a giocare a carte e ai videogiochi. C'è una sana rivalità tra di noi che rende il gruppo ancora più forte. Per esempio Giannelli sarà stato anche l'MVP dell'Europeo ma a Fifa non ha mai vin-

to una partita. È proprio scarso».

**La sua carriera è tutta a Trento ed è esplosa nell'ultimo anno.**

«A Trento c'è un ambiente di professionisti unici. Mi hanno fatto crescere sia come atleta che come uomo e ho preso consapevolezza delle mie possibilità. Giocare una finale di Champions aiuta, come disputare la Nations League quest'estate».

**I Giochi di Tokyo non sono andati come speravate e dopo la partita persa con l'Argentina Osmany Juantorena le ha consegnato la sua maglietta battezzandola suo erede. D'altra parte lui era uno dei fenomeni dell'Itas Trentino quando lei era bambino.**

«Dividere il campo con Osmany ai Giochi è stata un'emozione incredibile. Ricordo benissimo quando durante un loro allenamento mi ero messo da una parte a palleggiare contro il muro. Quando hanno finito lui è venuto lì e si è messo a palleggiare con me. Il mio numero di maglia a Trento, il 5, è un po' perché è la mia data di nascita e un po' perché è la maglia di Juantorena».

**E se le dicessi che non avere in squadra Zaytsev (che sta recuperando da un'operazione) e Juantorena (che ha dato l'addio alla maglia azzurra) vi ha aiutato ad esprimervi al meglio?**

«Risponderei che giocare con loro è stato un onore, sono due fuoriclasse e provo a trattenerne più cose possibili che mi hanno insegnato».

**L'esultanza finale ha mostrato che gioca con la canottiera sotto la maglietta, poi però la foto a letto con la coppa l'ha fatta a torso nudo. Dormito bene?**

«E chi ha dormito?!».

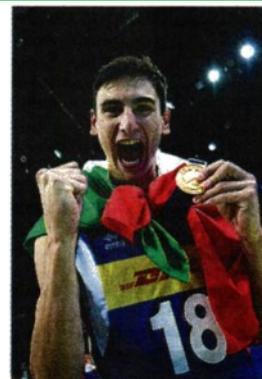
**Eleonora Cozzari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Potenza** Alessandro Michieletto, 19 anni, schiacciatore dell'Italia di volley che ha vinto gli Europei: nato a Desenzano, ora vive e gioca a Trento (lpp)



**La festa** Michieletto con il tricolore: un altro successo azzurro (lpp)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Pallavolo: lo schiacciatore di Rossano tra i giovanissimi fenomeni che hanno riportato la squadra azzurra sul tetto d'Europa

# Le mani di Lavia sul trionfo dell'Italia

Top scorer con 21 punti: «Un sogno, una sensazione unica. Non abbiamo mai mollato»

## Francesco Iannello

L'Italia che non ti aspetti, l'Italia dei giovani, l'Italia che gioca spavalda e senza pressione.

In meno di un mese l'Italvolley rinasce dalle ceneri e risale sul tetto d'Europa vincendo una medaglia d'oro dopo 16 anni. Un gruppo fantastico, con un'età media di 24 anni, orchestrato da un grande allenatore come Fefè De Giorgi. Sì, proprio lui, uno dei figli di quella che fu la memorabile generazione dei fenomeni. Colui che ha preso la guida della nazionale azzurra neanche un mese e l'ha portata a conquistare un risultato impronosticabile per chiunque.

Paradigmatico il time-out avvenuto nel corso del secondo set quando gli azzurri erano sotto 1-0 e capaci di mostrare solo a sprazzi il loro potenziale. Li ha guardati negli occhi e ha detto loro: «Ragazzi avete certe facce... dai su state giocando una finale di un Europeo». Quelle parole sono state decisive e Gian-

nelli e compagni sono ritornati in campo con un piglio diverso.

Il piglio, ad esempio, messo in campo da Daniele Lavia il "martello" di Rossano autore di una partita memorabile: top scorer del match con 21 punti realizzati e tante, tantissime giocate d'alta scuola con un repertorio da fare invidia: pallonetti, attacchi in extra rotazione, pipe, mani e fuori. Equilibrio e solidità anche in seconda linea per questo ragazzone che a novembre compirà 22 anni e che questo Europeo, insieme a Michieletto collega di squadra (giocheranno insieme a Trento) e di reparto, ha consacrato come presente e futuro della Nazionale che ora punta dritto al Mondiale 2022 e alle Olimpiadi di Parigi.

Emozionatissimo a fine gara: «Non so che dire, è un sogno. Abbiamo vinto una competizione difficilissima ed è stata una roba fantastica. Eravamo in difficoltà all'inizio della partita, ma poi ci siamo ripresi alla grande. Non abbiamo mai mollato ed è davvero una sensazione unica».

Grandissima gioia per la pallavolo calabrese e rossanese: Lavia è cresciuto pallavolisticamente a Rossano per poi esordire in Serie A a Corigliano. Poi l'esperienza a Castellana Grotte ed il salto in Superlega con Ravenna prima e con Modena poi.

Nella prossima Superlega difenderà i colori di Trento ed è pronto ad essere nuovamente tra i grandi protagonisti del torneo più bello ed affascinante del mondo.

La Calabria ha ora il suo nuovo Rosalba, un giocatore totale, simbolo di una nuova pallavolo, fatta non più solo di muscoli ed altezze come ci hanno propugnato negli ultimi anni, ma di tecnica, astuzia e testa. È questa la nuova Italia di Fefè De Giorgi pronta ad aprire un nuovo ciclo con Daniele Lavia tra gli attori protagonisti di questa nuova rinascita pallavolistica. Non era mai successo, infatti, che l'Italia della pallavolo vincessesse due competizioni nella stessa edizione così come accaduto con la vittoria degli Europei delle nazionali femminile e maschile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serata indimenticabile Daniele Lavia accanto a Michieletto mentre Giannelli sta per alzare la coppa, accanto il rossanese mostra la medaglia d'oro dopo la premiazione



IL RACCONTO

# A letto con la Coppa come Chiello e Bonucci E poi i cori dei polacchi

Festa dopo la vittoria contro la Slovenia: Recine e Michieletto hanno imitato i due azzurri del calcio. Il gran tifo del pubblico di Katowice

**P**oches ore ma intense. La notte di festa degli azzurri è iniziata poco dopo la mezzanotte. Conclusa la cerimonia di premiazione, consumati i momenti di gioia nel chiuso dello spogliatoio, la squadra si è spostata nel ritiro di Katowice, a meno di un chilometro dalla Spodek Arena. Il discorso con brindisi del condottiero Ferdinando De Giorgi ha aperto le danze della serata con qualche azzurro che non ha voluto farsi mancare la classica bevuta dalla Coppa appena vinta. Prima della cena capitano Giannelli a nome di tutta la squadra ha consegnato la medaglia d'oro anche al presidente federale Giuseppe Manfredi visibilmente commosso. A illuminare la festosa tavolata c'era il trofeo, il 7° al maschile per la pallavolo italiana. I brindisi e i selfie si sono poi susseguiti con alcune foto ricordo rivisitate dai precedenti successi della

straordinaria estate dello sport italiano. Alessandro Michieletto e Francesco Recine hanno voluto ripetere lo scatto di Giorgio Chiellini e Leonardo Bonucci che dopo il successo all'Europeo di calcio a Wembley avevano dormito con la Coppa. Alle 4.15 il pullman ha accompagnato la comitiva azzurra verso l'aeroporto di Katowice dove ad attenderli c'era il volo (6.40) per Bergamo.

**Amore polacco** Una festa che è andata oltre le mura del Novotel di Katowice, casa dell'Italia. Gli azzurri sono stati inondati d'affetto dal popolo polacco. Durante la finale con la Slovenia i 7000 della Spodek Arena hanno incitato per tutta la sfida la squadra di De Giorgi arrivando anche a cambiare qualche coro per adattarlo ai nomi italiani. Su tutti, il pupillo dei polacchi è diventato Yuri Romanò. Il 24enne monzese ogni volta che andava al servizio riceveva

un'ovazione. Sull'onda emotiva della finale tifosi, colleghi stranieri, la gente per la strada, tutti sono stati conquistati dalla storia del giovane "sconosciuto" che ha cambiato le sorti della finale. «Senza Zaytsev, senza Juantorena, c'era Romanò» gridavano increduli.

**Bagno di folla** Ieri mattina poi la squadra è atterrata a Bergamo per l'ultimo bagno di folla. Ad attenderli c'erano tifosi e giornalisti per catturare le ultime emozioni di una cavalcata esaltante iniziata martedì 31 agosto proprio dallo scalo di Bergamo in direzione di Ostrava, sede del girone di qualificazione. Ora per gli azzurri una settimana di vacanza prima di fare ritorno nel club. E il 30 settembre a Mosca sorteggio mondiale.

**d.rom.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

**7**

**Ori europei**

La Nazionale maschile ha vinto 7 edizioni del torneo continentale: 1989, 1993, 1995, 1999, 2003, 2005 e 2021

**1**

**Millione di euro**

La Federazione italiana con la doppietta europea si è assicurata un assegno da 1 milione di euro: 500 mila per l'oro femminile, 500 mila per il trionfo maschile

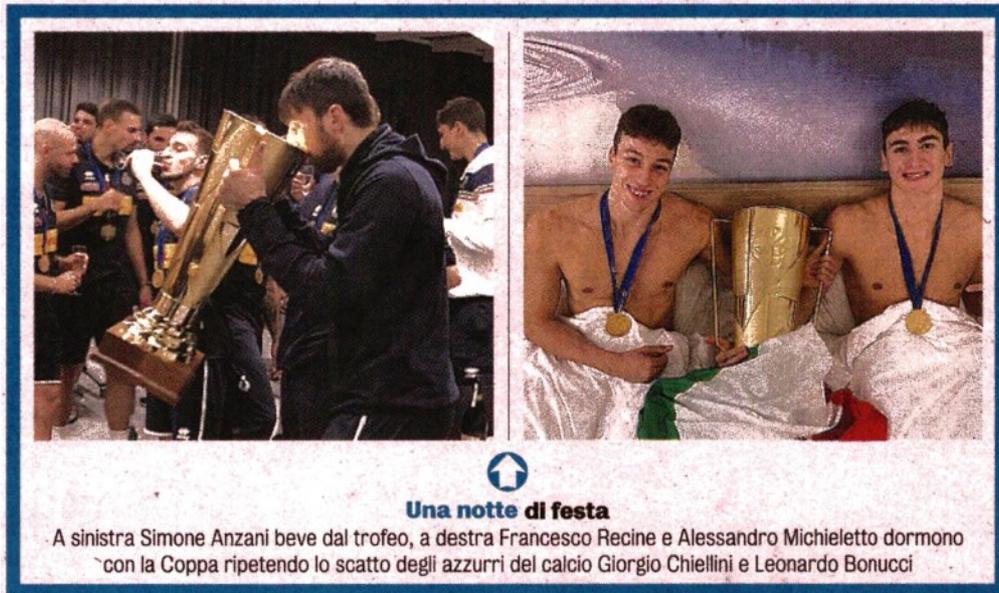
**18**

**Vittorie**

Nei due Europei l'Italia ha completato un percorso netto: 9 successi e 0 sconfitte sia per le ragazze sia per gli uomini



Superficie 32 %



## Boom di ascolti: 3,4 milioni su Rai 3 e il 15,84% di share

● La Nazionale maschile ha fatto innamorare l'Italia. Sono stati infatti ben 3.408.156 gli spettatori che hanno seguito la finale vinta al tie break contro la Slovenia. Eccellenti anche i dati relativi allo share: 15,84%. Il match degli azzurri è stato il più visto del prime time di domenica sera. Numeri importanti anche per il nostro sito: il live della finale ha fatto registrare 993.271 pagine viste, 315.156 visite e 279.861 utenti unici.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 3 %

# Il discorso del Re

## MICHIELETTO SEDOTTO DALL'ITALIA «QUESTA MAGLIA È MAGIA PURA»

Il protagonista dell'oro europeo: «Il nome sulla schiena passa in secondo piano»

**Con De Giorgi  
ho percepito  
subito grande  
sintonia**

**Alessandro Michieletto**

Sul c.t. della Nazionale

di **Davide Romani**

INVIATO A KATOWICE (POLONIA)

# L'

amore per l'Italia lo percepisci guardandolo dirigersi all'imbarco dell'aeroporto di Katowice dopo una notte di festeggiamenti per l'oro europeo appena conquistato, dopo 16 anni di digiuno. Alessandro Michieletto mostra fiero un tricolore legato al suo zaino a testimoniare un concetto tanto caro a questo gruppo: "Noi, Italia". A soli 19 anni si è preso il palcoscenico europeo dimostrando colpi da fuoriclasse e risultando il miglior marcatore azzurro con 133 punti in 9 gare. Figlio d'arte (papà Riccardo è stato uno schiacciatore di serie A negli anni 90), tifosissimo dell'Inter, appassionato di Nba con una simpatia per i Los Angeles Lakers e fidanzato con Maddalena - a sua volta pallavolista - lo schiacciatore bresciano, 205 centimetri d'altezza, durante l'Europeo è riuscito a staccare dalla pallavolo con la console e le sfide a Mario Kart e Fifa 2021. «Un ottimo passatempo» confessa lui.

**► Prima estate con l'Italia e subito un oro. Se l'aspettava?**

«Non avrei mai pensato di vivere un'estate così piena. Sono orgoglioso del lavoro fatto. Questo Europeo è stato un crescendo di

emozioni che sono riuscito a godermi fino in fondo».

**► Dopo i Giochi, Juantorena l'ha indicata come suo crede per la maglia azzurra numero 5.**

«Da bambino quando lo vedevo giocare a Trento mi sono ispirato a lui e nel club indosso la maglia numero 5 per questo motivo. Con lui ho condiviso l'esperienza ai Giochi e ho potuto imparare molto. Dopo Tokyo mi ha ceduto virtualmente la maglia e ciò mi ha fatto molto piacere. Ora tocca a me sfruttare al meglio tutti i suoi consigli per cercare di diventare forte come lui».

**► Quindi la prossima estate la vedremo con la maglia azzurra numero 5?**

«Prima dell'Europeo avrei risposto sì. Ora qualche dubbio mi viene se mantenere o no il 18. Ma il 5 per me ha un significato particolare. Vedremo».

**► È consapevole che a 19 anni è stato uno dei grandi protagonisti dell'Europeo?**

«Il rendimento di ognuno di noi non sarebbe niente senza la squadra. E in questo torneo lo abbiamo dimostrato. Se mi sono espresso su questi livelli il merito è del gruppo che mi ha messo nelle condizioni di rendere al massimo».

**► La finale è stata la partita più difficile di questa cavalcata.**

«Una sfida molto tosta. Con l'orgoglio e la forza del gruppo siamo riusciti a portarla a casa».

**► Dal club alla Nazionale, De Giorgi ha dimostrato di saper vincere. Cos'ha di speciale questo c.t.?**

«Ho avuto modo di conoscere Fefé in poco tempo, di ritorno dai Giochi, e da subito è nato un buon feeling. Mi ha aiutato a in-

serirmi nel gruppo che da qualche settimana lavorava a Mantova. Ho respirato una grande energia positiva dopo l'amarezza provata ai Giochi».

**► In famiglia siete tutti sportivi. Papà Riccardo è un ex giocatore e ora dirigente di Trento, la mamma è stata una cestista di buon livello mentre le sorelle maggiori giocano in A2 e B. Quanto l'ha aiutata vivere sin da piccolo lo sport di vertice?**

«È stato un valore aggiunto. Da loro ho imparato come si deve lavorare per arrivare a certi livelli. Il concetto si riassume con la frase "testa bassa e pedalare"».

**► La sua estate azzurra finisce qua?**

«No, al Mondiale Under 21 non rinuncio (i primi giorni però starà a riposo per un leggero affaticamento, ndr). Sarà l'ultima competizione che giocherò con i miei coetanei e voglio cercare di chiudere in bellezza. Anche perché due anni fa con lo stesso gruppo abbiamo trionfato al torneo iridato Under 19».

**► Il vostro motto durante il torneo era "Noi, Italia". Raccontiamo questo gruppo. Partiamo da Giannelli.**

«Leader, trascinatore».

**► Lavia, il suo compagno di reparto?**

«Con lui metto Recine e Bottolo, le due alternative a noi titolari. Siamo stati un quartetto unito,



che si è aiutato e completato. Siamo stati quattro fratelli».

► **Il libero Balaso?**

«Una macchina che spinge sempre al 100%».

► **Anzani?**

«Uno degli "anziani" del gruppo. Ci ha trascinato con energia positiva».

► **Galassi?**

«Gli piace vivere il gruppo anche scherzando».

► **Pinali?**

«Un tranquillo, ma quando schiaccia "spacca" i palloni».

► **Gli altri della panchina?**

«Tutti umili, disponibili, hanno dato priorità al nome che hanno davanti e non dietro alla maglia. Conta solo l'Italia, magia pura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Giannelli è un leader, Anzani**

*trascina con la sua energia positiva*



*Recine, Bottolo e Lavia per me sono come fratelli: ci siamo completati*

**Alessandro Michieletto**  
Sui compagni di squadra

## IDENTIKIT



**Alessandro Michieletto**

è nato a Desenzano del Garda (Brescia) il 5 dicembre 2001. È uno schiacciatore di 205 centimetri

**CARRIERA**

Cresciuto nel settore giovanile di Trento, nel 2018-2019 ha esordito in

prima squadra. Con le giovanili azzurre ha vinto il Mondiale Under 19 nel 2019, l'argento europeo Under 20 nel 2020 e il bronzo europeo Under 18 nel 2018. Il 28 maggio 2021 ha debuttato con la Nazionale maggiore (Italia-Polonia 0-3 in Nations League). Con l'Italia ha partecipato ai Giochi di Tokyo e domenica si è laureato campione d'Europa

## Il suo torneo

<b>3 settembre GIRONE B</b>
ITALIA - Bielorussia <b>3-0</b>
<b>11 punti</b>
<b>5 settembre GIRONE B</b>
ITALIA - Montenegro <b>3-0</b>
<b>10 punti</b>
<b>6 settembre GIRONE B</b>
ITALIA - Bulgaria <b>3-1</b>
<b>14 punti</b>
<b>8 settembre GIRONE B</b>
ITALIA - Slovenia <b>3-0</b>
<b>17 punti</b>
<b>9 settembre GIRONE B</b>
ITALIA - Repubblica Ceca <b>3-1</b>
<b>20 punti</b>
<b>12 settembre OTTAVI</b>
ITALIA - Lettonia <b>3-0</b>
<b>8 punti</b>
<b>15 settembre QUARTI</b>
ITALIA - Germania <b>3-0</b>
<b>13 punti</b>
<b>18 settembre SEMIFINALE</b>
ITALIA - Serbia <b>3-1</b>
<b>23 punti</b>
<b>19 settembre FINALE</b>
ITALIA - Slovenia <b>3-2</b>
<b>17 punti</b>

GDS



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



## Festa

### azzurra

In alto  
Alessandro  
Michieletto, 19,  
anni, nel cerchio,  
festeggia con la  
squadra. Qui a  
sinistra bacia  
il trofeo  
continentale  
vinto in finale  
sulla Slovenia  
GALBIATI-GETTY

## Mondiale Under 21 da giovedì con gli azzurri

● Dal 23 settembre al 3 ottobre sono in programma in Italia e Bulgaria i campionati del Mondo Under 21. Gli azzurri di Angiolino Frigoni sono inseriti nella pool A ed esordiranno proprio giovedì 23 a Cagliari alle 19 con la Thailandia. Nel gruppo azzurro anche Alessandro Michieletto (nella foto).



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 3 %



**Eurovolley**  
Riccardo Michieletto:  
«Che gioia vedere  
Alessandro campione»

» Bernardini | 39

# Michieletto padre e figlio Quando la pallavolo è nel Dna

| Papà Riccardo, 8 anni a Parma: «Che gioia Alessandro campione d'Europa»

A Parma si sentiva sulla pelle che il volley era qualcosa di diverso e importante.

**Intervista**

di **Marco Bernardini**

» L'Italia maschile del volley imita quella femminile e torna sul tetto d'Europa a distanza di ben sedici anni dall'ultima volta. Se nel 2005 il tocco di parmigianità era garantito dal ct azzurro Gian Paolo Montali, oggi agli onori delle cronache è balzato il giovane schiacciatore Alessandro Michieletto, classe 2001, figlio di Riccardo che per otto stagioni, in tre momenti differenti dal 1985 al '96, giocò in A1 tra le fila di Santal e Maxicono Parma vincendo due scudetti, due Coppe Italia, due Coppe delle Coppe, una Coppa Cev e una Supercoppa Europea. Dal 2007 team manager della Trentino Volley, ha vissuto da vicino l'esplosione di Alessandro che, dopo aver stupito tutti alle Olimpiadi,

si è consacrato a livello internazionale nel nuovo corso di Fefè De Giorgi. «E' stata una grande emozione -spiega Riccardo Michieletto, che in carriera ha ricoperto il ruolo di banda- il coronamento di un'estate bellissima dove Ale, partendo da giovane, ha fatto delle cose eccezionali. Dalla VNL alla convocazione per le Olimpiadi di Tokyo fino al trionfo agli Europei ha veramente bruciato le tappe».

**Quale consiglio darà ora a suo figlio?**

«A Trento abbiamo avuto la fortuna e la bravura di aver visto crescere molti campioni come Giannelli, Lanza e Nelli. Alessandro deve stare tranquillo e coi piedi per terra, sarà la nostra mission più importante. Ha un allenatore (Lorenzetti ndr) che è molto bravo dal punto di vista umano e lui dovrà semplicemente continuare a lavorare tanto, consolidarsi, crescere fisicamente e godersi il momento sapendo che le sfide non gli mancano. Ora è in predicato di andare a disputare i Mondiali Juniores poi al suo ritorno ci attendono due partite fondamentali in campionato in casa con Verona e a Vibo Valentia e la Supercoppa Italiana, dove ritroveremo da avversario Giannelli a Perugia. Non è il momento di farsi delle domande ma di lavorare ancora di più a testa bassa e di sfruttare quest'entusiasmo per affrontare al meglio le nuove sfide».

**Qual è stato il segreto del-**

**la Nazionale?**

«Un insieme di fattori, tante volte quando si cambia gli stimoli vengono da soli quindi è più facile chiedere e ottenere certe cose dai giocatori però c'è anche la bravura di De Giorgi nell'affrontare una manifestazione così importante con un gruppo completamente nuovo e molto giovane che aveva pochissima esperienza alle spalle. Ma partita dopo partita hanno scalato questa montagna e se la sono guadagnata sul campo, è stata la squadra che ha fatto vedere la pallavolo più bella, soprattutto, nelle situazioni di contrattacco. Si sono meritati a pieno titolo questo campionato europeo».

**Si aspettava un exploit del genere dopo le Olimpiadi e le esclusioni eccellenti?**

«L'atteggiamento più spregiudicato nel tie-break in finale è, probabilmente, figlio di quella disgraziata partita alle Olimpiadi persa contro l'Argentina, chi è uscito da quell'esperienza ha affrontato l'ultimo e decisivo set con una forte determinazione. Una delle doti che ci ha colpito di Alessandro è che in campo riesce sempre a rendersi utile alla squadra, tra ricezione, difesa e battuta. Che si mantenesse su questi

livelli non era assolutamente scontato però ha avuto ragione Fefè a tenerlo nel sestetto dopo un inizio difficile, bravo e caparbio lui a pensare anche agli altri fondamentali e venire fuori di prepotenza alla distanza».

**Cosa rappresenta Parma sul piano personale?**

«Parma, per me che arrivai a 17 anni dalla periferia di Mestre, è stato un altro mondo, si sentiva sulla pelle che la pallavolo era un qualcosa di diverso e importante per la città. Sarò sempre grato a Parma, come giocatore forse ho anche reso meno di quello che potevo però penso di essere stato un onesto e fortunato operaio il quale si è ritrovato dentro la Generazione di Fenomeni senza essere un fenomeno. Ho dei bellissimi ricordi, lo scudetto del '93 dopo l'addio di Renan fu speciale perché non lo sostituimmo sul mercato ma ci alternavamo io, Corsano e Giretto, tutti cresciuti nel settore giovanile. Ho ancora tanti amici e contatti da quelle parti, speriamo che Parma possa tornare ai livelli della sua tradizione nella pallavolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 37 %



**Stesso sport**  
Riccardo Michieletto ha giocato e vinto con Santal e Maxicono mentre il figlio Alessandro, campione d'Europa, gioca nella Trentino Volley.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

**l'intervista »** Andrea Lucchetta

# «È l'Italia delle tre “esse” Può essere un'altra generazione di minatori»

*L'ex capitano azzurro e l'Italvolley: «Sfrontati, spavaldi e sbarazzini. Ma occhio alle etichette»*

**Incrocio**

32 anni fa  
vincevo  
insieme a  
De Giorgi,  
ora ero a  
bordocampo  
vicino a lui  
Che orgoglio

**Definizioni**

Ci chiamano  
generazione  
di fenomeni,  
non mi piace  
Eravamo  
minatori  
contro gli  
stereotipi

**Filippo Ferraioli**

■ Nel 1989 l'Italvolley conquistava il suo primo Europeo. Al cielo di Stoccolma la coppa la alzava Andrea Lucchetta, capitano di un'Italia destinata a scrivere pagine di storia. L'hanno chiamata la generazione di fenomeni ma a "Lucky" questo appellativo non è mai piaciuto.

**Partiamo dalla fine: Giannelli con la coppa, come Lucchetta nel 1989.**

«Trentadue anni fa alzavo il trofeo insieme a De Giorgi. Domenica lui era al fianco di Giannelli durante la premiazione, mentre io raccontavo da bordocampo. Una triangolazione che mi ha riempito d'orgoglio, ripensando al significato di questi due successi».

**Quell'Europeo fu il preludio al trionfo Mondiale.**

«La vittoria ci permise di rompere il ghiaccio, cominciando un ciclo di vittorie straordinario. È significativo come questi ragazzi incarnino lo spirito di quella squadra. Ho sempre sottolineato la filosofia delle "S": spavalderia e sfrontatezza ce l'avevamo già, De Giorgi ha aggiunto quella dell'essere sbarazzini».

**A proposito di sfrontatezza: nel momento più delicato,**

**ci ha pensato un ragazzo che gioca in A2.**

«Sono due anni che Romanò fa numeri mostruosi a Bergamo, ma nessuno lo aveva considerato. Ferdinando gli ha dato un'opportunità, mettendolo nelle condizioni ideali per esprimersi».

**Italia che ha un nuovo leader: Simone Giannelli.**

«Uno dei grandi meriti di De Giorgi è stato proprio quello di "liberare" Simone. Sarà lui il faro, il fenomeno di questa nazionale. Mi è piaciuto anche il modo in cui ha sottolineato il senso di appartenenza per la maglia azzurra. Con questi ragazzi siamo in buone mani».

**Ora c'è un problema: che si fa coi veterani?**

«Penso che questo sia punto di non ritorno a livello generazionale, una presa di coscienza importante. Il fenomeno fa la differenza, ma alla fine dei conti è grazie a una crescita collettiva che si vincono i trofei».

**E se al Mondiale non arrivasse una medaglia?**

«Un Europeo è molto diverso da un'Olimpiade e un Mondiale. Per questo sarebbe un errore dimenticare e non imparare dagli errori. Molto dipenderà da

quel mondo che, trent'anni fa, ha creato la narrativa della "generazione di fenomeni". Un appellativo che non ho mai amato, e che ho cercato di smantellare dicendo che eravamo una "generazione di minatori": decisi a minare alle radici lo stereotipo del pallavolista italiano che non può giocare i palloni importanti. Ma questo è un gruppo sano, capace di non farsi influenzare dalle opinioni altrui».

**Non sediamoci sugli allori, però.**

«La Federazione ha sempre gestito bene i ricambi generazionali. Merito anche del lavoro del Club Italia, che soprattutto al femminile ha saputo plasmare profili come Egonu, Orro, Chirichella e Malinov. Tutto nasce dalla continuità della gestione. E i risultati sono sotto gli occhi di tutti».



Superficie 37 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



## TRIONFO

La Nazionale di volley celebra il trionfo agli Europei dopo la vittoria sulla Slovenia e un campionato da protagonisti assoluti. In piccolo Andrea Lucchetta che alzò da capitano il titolo europeo 32 anni fa.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

# ITALIA, IL FUTURO È GIÀ ARRIVATO

Dal figlio d'arte Michieletto all'outsider Romanò: dietro il successo all'Europeo una generazione di ventenni terribili

**ALESSANDRO, 19 ANNI,  
GIOCA NELLA TRENTINO  
«3 ANNI DI COMPETIZIONI  
AD ALTO LIVELLO  
MI HANNO AIUTATO  
A CRESCERE IN FRETTA»**

**YURI, 24 ANNI, SBARCA  
ORA IN SUPERLEGA  
«E MAI AVREI CREDUTO  
DI ARRIVARCI  
DA CAMPIONE  
CONTINENTALE»**

## PALLAVOLO

Se tra nove mesi nasceranno molti bambini di nome Alessandro e Yuri tra le coppie di appassionati di volley, non ci sarà da stupirsi. Alessandro Michieletto e Yuri Romanò hanno messo una firma indelebile sull'Europeo vinto dall'Italia in rimonta contro la Slovenia. Il primo ha riscattato una prestazione non brillante con due ace pesantissimi nel tie break, il secondo ha fatto come Re Mida, trasformando in oro ogni pallone nel set e mezzo concessogli dal ct De Giorgi: undici punti, 90% in attacco e delirio azzurro a Katowice, a pochi giorni dall'altro trionfo continentale, quello delle ragazze.

## SFIDA IN SUPERLEGA

Michieletto e Romanò hanno due storie molto diverse. Del primo si parla già da tempo come del baby prodigio della pallavolo italiana, mentre il secondo - prima del successo europeo - era quasi sconosciuto ai non addetti ai lavori. Alessandro ha 19 anni, gioca schiacciatore ed è già avvezzo alla Superlega date le tante presenze nel Trentino, mentre il ventiquattrenne opposto Yuri non ci ha mai giocato

nemmeno un minuto. Si è fatto le ossa in A2, partendo dal New Team Bollate fino all'ultima stagione all'Emma Villas: «Fare tre anni da titolare in squadre di alto livello mi ha aiutato molto». La gavetta lo ha forgiato, ora è pronto al grande salto con la Powervolley Milano: «Arrivo in Superlega nel momento migliore. L'esordio sarà speciale: non mi aspettavo di vincere prima un Europeo (ride, ndr), ma meglio così».

## LARGO AI GIOVANI

La Nazionale che l'altro ieri ci ha fatto urlare davanti alla tv (a proposito, 3,5 milioni gli italiani sintonizzati) è una squadra di ragazzini: «È stata la prima competizione disputata insieme, chi se lo immaginava un esito del genere», racconta Michieletto. «Però quando si lavora duro, il lavoro paga sempre. Giocavamo senza tante pressioni, ed è stato un vantaggio». Con un'età media di 23 anni, il futuro è dalla parte di questa Italia senza capelli grigi: «L'andazzo è quello giusto - continua Romanò - piano piano sempre più giovani stanno trovando spazio in Superlega». E potrebbero essere ancora di più: «Nel mondo del volley italiano ci sono moltissimi

me ragazze e ragazzi di talento, con le capacità di giocare nei palcoscenici più importanti. Serve solo dar loro fiducia e spazio», ammonisce Michieletto. Alessandro non gioca in una posizione qualsiasi, ma in quella che per anni è stata il regno di Osmany Juantorena, il fuoriclasse che dopo il boccone amaro di Tokyo ha lasciato i colori azzurri: «L'etichetta di erede di Osmany mi fa felice e mi carica di orgoglio, ma non devo viverla in modo ansioso - spiega - Sono stato fortunato ad aver giocato con un campione come lui, mi ha pure insegnato un paio di trucchetti».

## IL RIPOSO

Ora per i novelli re del volley europeo è il momento di staccare (meritatamente) la spina, almeno per



Superficie 46 %

un poco: «Starò più tempo possibile con la mia ragazza, e poi mi tocca fare un trasloco», dice Romanò. Magari nella pace della sua Paderno Dugnano (che lo ha accolto da eroe con tanti striscioni) riuscirà anche a godersi qualche partita dell'Inter: «La squadra mi sta piacendo, nonostante le tante cessioni. Certo, l'addio di Lukaku è stato un brutto colpo». Anche il figlio d'arte Michieletto (suo padre Riccardo ha vinto da giocatore due scudetti con Parma) si dedicherà al relax più puro: «Ossia passeggiate con gli amici, cene fuori con la famiglia e con la mia fidanzata. Devo recuperare le energie prima che cominci la nuova stagione». La ragazza di Alessandro, Maddalena Bertoldi, è anch'essa una pallavolista (gioca nell'ATA Trento) e si è rivelata abile con le previsioni: «Dopo il successo in semifinale, al telefono mi ha detto che con la Slovenia avremmo vinto». E infatti...

**Giacomo Rossetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CAMPIONI**  
L'esultanza di Alessandro Michieletto. A lato l'azzurro insieme al compagno Yuri Romanò



*Il trionfo del volley*

# Pinali & Recine quei ragazzi della Zinella sul tetto d'Europa

di Luca Bortolotti

In modi diversi sono entrambi figli della Zinella, uno perché da bolognese nella storica società di casa è cresciuto ed è stato lanciato nella pallavolo ai massimi livelli, l'altro perché il padre ne è stato bandiera negli anni '80. Anche Bologna e l'Emilia Romagna salgono sul tetto del continente, grazie a Giulio Pinali e Francesco Recine, che domenica in Polonia, a Katowice hanno vinto con la nazionale l'Europeo. Assieme i due hanno giocato anche lo scorso anno a Ravenna, ora si separeranno: Pinali diretto a Trento e Recine a Piacenza.

Una vita a far ricredere chi lo vedeva troppo basso per recitare da opposto per poi sostituire in Nazionale sua maestà lo Zar Zaystev. Senza farlo rimpiangere. La carriera di Giulio Pinali è svoltata quando è sbarcato a Modena, svezato da Andrea Tomasini e poi benedetto da Julio Velasco: «Non è alto, ma in allenamento è quello che tira più forte di tutti», assicurava Julio agli scettici. Il PalaPanini Pinali lo raggiungeva via treno da Bologna, dove frequentava il Fermi, mosso da quella determinazione che l'accompagna fin da bambino. A Modena è arrivato dalla scuola della Zinella, dove è stato dal 2012 al 2015 sotto la guida degli allenatori Fabio Capponcelli e Erick Dusi. «Era più giovane e più basso di tutti, ma aveva qualcosa in più - ricorda Capponcelli - . Non partì titolare, poi grazie alla voglia e alla grinta lo è diventato». La prima esperienza Pinali l'aveva fatta al progetto Ponte Savena Nettunia, con lui c'era anche suo fratello Roberto.

«Giulio aveva 12 anni, avrebbe dovuto fare due stagioni in Under14, ma era troppo più forte dei coetanei, sarebbe stato sprecato, così lo mandammo direttamente in Under16 - racconta il dirigente Marco Nanetti - . Era tranquillo, puntuale, mai saltato un allenamento, la sua è stata una crescita graduale e costante, mi ha emozionato vederlo con la coppa». Gioca anche la sorella gemella Greta, in A2 al Volley Of-

fanengo.

Una famiglia tutta dedicata alla pallavolo, come quella di Francesco Recine. Il padre Stefano è stato per cinque stagioni volto della Zinella anni '80, poi dirigente di lungo corso fra Milano, Ferrara, Palermo, Modena e, per 13 anni, alla Lube. La madre Betty Bigiarini ha vestito l'azzurro per oltre 200 partite, mentre la sorella Martina ha fatto a lungo parte del Club Italia e oggi gioca in B2 a Roma. L'altra parte della famiglia è Kyra, il Labrador a cui Francesco è affezionatissimo e porta tatuato su un braccio.

Fino a una decina d'anni fa Recine junior, classe '99, giocava sia a calcio alla Maceratese che a volley alla Lube, poi dovette decidere su quale sogno investire davvero. Subito ripagato con lo scudetto Under14 con la Lube, oggi col trofeo dell'Europeo in mano, restan pochi dubbi sulla sua scelta. «Un giorno lo vidi metter via la roba da calcio col magone, ora dico meno male che ha scelto il volley», dice papà Stefano. A lungo chiamato «Cischino», diminutivo del soprannome del padre, «Cisco», ora Francesco preferisce esser solo Checco. «Tecnicamente è tre volte meglio di quanto fossi io, alla sua età non ero neanche lontanamente forte

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 32 %

quanto lui - si scioglie papà Stefano - . Lui è un po' casinista, ma molto empatico, motivato da una passione enorme, e con grande capacità di fare gruppo». Un giovane-adulto, forse già con la testa del veterano, Francesco, che sui social celebra la vittoria con Alessandro Michieletto, l'altro schiacciatore azzurro, entrambi a letto con la coppa iridata in uno scatto che ricorda quello di Bonucci e Chiellini col trofeo di Euro2020. «Siamo una grandissima famiglia», urlavano in coro a bordo campo a Katowice.



▲ **Un ragazzo del Fermi**  
Giulio Pinali, schiacciatore

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

# Pinali e Lavia tutto è iniziato da Modena

L'opposto, il cui cartellino è ancora dei gialloblù,  
è cresciuto sotto l'ala protettiva di Tomasini

## L'ASCESA DI DANIELE

**Con Giani è esploso  
ad alti livelli  
conquistando un  
posto da titolare**

**Forse** è prenderla da lontano, forse no. Sicuramente un piccolo pezzo di ringraziamenti per il meritatissimo e inatteso successo europeo dell'Italia di De Giorgi va anche tributato a Modena. In primis, e soprattutto, per aver forgiato il ragazzo ormai fattosi uomo che aveva il compito più difficile di tutti, quello di non far rimpiangere Ivan Zaytsev: Giulio Pinali, bolognese che le prime schiacciate importanti le ha fatte per un'altra storica società emiliana, lo Zinella Bologna, è cresciuto sotto l'ala intransigente e protettiva di Andrea Tomasini, che lo ha preso con sé in serie B2 nella stagione 2015/2016 e lo ha lanciato in serie A1 dall'anno successivo: all'ombra

di Vettori e di Zaytsev Pinali si è fatto le ossa, è cresciuto fisicamente e tecnicamente, soprattutto ha messo su quella freddezza che ne ha contraddistinto tutto l'Europeo. Il cambio di De Giorgi, che lo ha sostituito con Romanò a inizio quarto set della finale, è uno di quei cambi effettuati più per provare a scuotere la partita che per enormi demeriti del sostituito, che in effetti anche in finale con la Slovenia ha messo a segno ben 12 punti.

**L'ultima** stagione ha visto Pinali protagonista a Ravenna, nella sua prima annata da titolare in **SuperLega** arrivata dopo due Vnl da protagonista (2019 e 2021) e una convocazione azzurra mancata per le Olimpiadi, dove è stato chiuso da Zaytsev e Vettori, e arrivata per l'Europeo del ricambio generazionale. Daniele Lavia non ha certo avuto con Modena la storia lunga e felice che ha avuto Pinali (il cui cartellino è ancora della società

di Catia Pedrini) ma è esploso ad alti livelli proprio in quest'ultima stagione sotto la Ghirlandina. Una stagione nella quale si è conquistato il ruolo da titolare facendosi largo tra Karlitzek e Petric, nella quale ha mostrato più di qualche affanno nei match tosti e nei momenti clou, nella quale è stato più volte punzecchiato da Andrea Giani proprio sotto questo aspetto (forse, col senno di poi, non la strategia giusta da un punto di vista psicologico). Godendo infine della fiducia incondizionata prima di Blengini e poi di De Giorgi, gradimento univoco testimonianza delle sue grandi doti, evidentemente non soltanto tecniche o atletiche. All'Europeo e in Polonia soprattutto, per la semifinale con la Serbia e la finale con la Slovenia nella quale è stato top scorer, l'esplosione che speriamo possa essere consacrazione definitiva, per lui e per la Nazionale.

**a.t.**





Swan Ngapeth con Nimir Abdel Aziz



Giulio Pinali e Daniele Lavia protagonisti agli europei

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

# Pinali, da via degli Orti al tetto d'Europa

Muove i primi passi con il Savena e la Zinella, poi l'azzurro: «Ancora non ci credo, era uno dei sogni che facevo da bambino, l'ho realizzato»

di **Marcello Giordano**  
BOLOGNA

**Da Bologna** al tetto d'Europa. L'estate magica dello sport italiano continua con l'Italvolley di Fefè De Giorgi che completa l'opera conquistando il titolo di campione continentale a 16 anni di distanza dall'ultima volta. Tra i protagonisti della spedizione c'è un ragazzo bolognese di 24 anni, cresciuto dalle parti di via Degli Orti: Giulio Pinali, che dopo aver mosso i primi passi tra Savena Volley e Zinella, nel 2015 è approdato alle giovanili di Modena per scalare le gerarchie, con il passaggio la scorsa stagione a Ravenna e ora a Trento.

È lui a raccogliere l'eredità lasciata vacante da Ivan Zaytsev nel ruolo di opposto, titolare di un'Italia che fa l'impresa con la squadra più giovane della rassegna, dall'età media di 24 anni. È lui a riscrivere la storia: il primo bolognese a vincere un titolo con la nazionale maschile di volley.

**Giulio Pinali, è tornato dalla Polonia con l'oro al collo.**

«Ancora non ci credo. Ci vorrà un po' di tempo per realizzare bene cosa abbiamo fatto. Questa notte non ho chiuso occhio. Alle 4 eravamo ancora svegli a festeggiare, alle 6 avevamo l'aereo per rientrare in Italia, a Bergamo e abbiamo fatto la 'dritta',

## OBIETTIVO OLIMPICO

**«Gruppo fantastico, non voglio fermarmi e conquistare il podio anche ai Giochi»**

come si suol dire. Poi macchina fino a Bologna con Recine e Ricci. Ho bisogno di riposare un paio di giorni, poi forse prenderò consapevolezza di questo risultato. Del fatto che i miei sogni da bambino stanno diventando realtà».

**Quando ha iniziato a credere di poter trovare spazio nel nuovo ciclo azzurro di De Giorgi?**

«Durante le Olimpiadi. Ero al collegiale con la nazionale, Zaytsev ha fatto sapere che non avrebbe preso parte all'Europeo e De Giorgi mi ha detto di voler puntare su di me. Lì ho iniziato a mettere nel mirino l'appuntamento».

**Tra metterlo nel mirino e vincere c'è una bella differenza.**

«Abbiamo fatto qualcosa di incredibile. Fefè non ci ha mai messo pressione, ha solo insistito sul fatto che dovevamo migliorare nel corso della manifestazione per costruire qualcosa di speciale in chiave futura. Invece abbiamo reso il futuro presente».

**La chiave?**

«Siamo un gruppo vero, di quelli in cui i giocatori stanno volentieri insieme dalla mattina alla sera, si divertono e si danno una mano facendo le cose al cento per cento. L'ultimo è stato un mese magico. E poi la chiave vera è che siamo giovani e tanto affamati. Davvero tanto».

**Quando approdò a Modena, ancora minorenni, disse di vo-**

**ler arrivare il più in alto possibile e voler vincere il più possibile.**

«Spero che questo sia solo l'inizio. Ho vinto una SuperCoppa con Modena e questo Europeo, oltre alle Universiadi e i Giochi del Mediterraneo. C'è ancora molto da fare: penso ai mondiali e alle Olimpiadi. Alle prossime spero di esserci e farò di tutto perché sia così. Poi ci sono i titoli con i club. Questa vittoria mi da tanta voglia di continuare a vincere, perché la sensazione è stupenda».

**Costruita come?**

«Siamo stati bravi a stare sempre in partita, attaccati agli avversari, con la difesa».

**E anche con il braccio pesante in attacco. Ha battuto fino a 123 chilometri orari, è il suo record?**

«Forse 130, comunque sì: la battuta fa parte del mio bagaglio».

**Che altro c'è nel suo bagaglio?**

«I consigli di Bruninho (palleggiatore brasiliano). Allenarmi e giocare al suo fianco mi ha fatto capire tante cose e mi ha fatto fare uno scatto mentale».

**Cos'altro la attende?**

«Una settimana di relax, andrò via 2-3 giorni. Lunedì sarò a Roma con la squadra per le premiazioni e da martedì inizio gli allenamenti con Trento di coach Lorenzetti per preparare la prossima stagione. Non voglio fermarmi, ora voglio continuare a vincere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Giulio Pinali, ruolo opposto, è nato a Bologna il 2 aprile 1997. Nel suo palmares c'è una Supercoppa conquistata con Modena e, ora, l'Europeo (Ansa)

## SE MICHIELETTO SCHIACCIA CATTELAN

**XAVIER  
JACOBELLI**

Nella meraviglia delle meraviglie di questa indimenticabile estate italiana, la straordinaria impresa dell'Italia di De Giorgi si rivela un formidabile volano per la promozione della pallavolo. Lo confermano i dati d'ascolto che hanno registrato il trionfo televisivo di Michieletto e degli altri campioni d'Europa: su Rai Tre audience 3,4 milioni, share 15,84%. Un exploit che ha letteralmente stracciato l'atteso debutto di Alessandro Cattelan su Rai Uno con il programma «Da grande», titolo inversamente proporzionale agli obiettivi che la trasmissione si proponeva di raggiungere, contando anche su ospiti di acclarato richiamo catodico (Elodie, Carlo Conti, Paolo Bonolis, Marco Mengoni, Antonella Clerici, Il Volo): 2,376 milioni di spettatori con il 12,7% di share. A rendere ancora più esaltante la serata di Italia-Slovenia sono state le schiacciate vincenti dell'Italvolley nei diversi segmenti di pubblico che nelle intenzioni dell'ammiraglia Rai sarebbe dovuto essere conquistato da Cattelan medesimo. Significativa, al riguardo, l'analisi dello Studio Frasi, specializzato nello studio degli scenari del sistema media e social media, i cui dati sono stati riportati da primaonline.it. Davanti alla tv, la Nazionale di capitano Giannelli, protagonista di una finale al cardiopalma, ha inchiodato il 19,5 dei ragazzi fra gli 8 e i 14 anni; il 18,1% fra i 15-19 anni; il 17,7% fra i 20-24 anni; il 17,6% fra i 45-54 anni e il 18,7% fra i 55-64 anni. Si capisce perché l'onda lunga del titolo europeo riconquistato dagli azzurri dopo sedici anni, coniugato alla strepitosa impresa delle azzurre, si rivelerà lo spot più efficace per lo sviluppo di un movimento mai così simultaneamente vittorioso. «Questa cosa rimarrà per sempre», ha esclamato De Giorgi negli spogliatoi di Katowice, brindando alla vittoria. Di «questa cosa», a lui e all'Italvolley, saremo grati per sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 8 %

PALLAVOLO

# La favola di Alessandro Michieletto, il predestinato

**CASTIGLIONE D/STVIERE** Lo hanno chiamato "Il Predestinato". **Alessandro Michieletto**, 19 anni, schiacciatore, il più giovane di una squadra azzurra di giovani salita sul tetto d'Europa, ha bruciato le tappe. Convocato per le Olimpiadi quasi come una scommessa, è esploso nell'Italia di **De Giorgi**. Talentuosa, spavalda, niente grandi nomi, giovane e con tanta voglia di stupire. Ale è mantovano di Castiglione dove ha ancora la residenza, anche se vive a Trento

Pagina 26

Alessandro Michieletto ai tempi della rappresentativa



## "Michieletto, la sua firma sugli Europei"

Coach Valdo lo ha cresciuto a Castiglione: "Ha grandi qualità, felice del suo successo"

**CASTIGLIONE D/S** Lo hanno chiamato "Il Predestinato". **Alessandro Michieletto**, 19 anni, schiacciatore, il più giovane di una squadra azzurra di giovani salita sul tetto d'Europa, ha bruciato le tappe. Convocato per le Olimpiadi (negative, a parte lui) quasi come una scommessa, è esploso nella nuova Italia di Fefè De Giorgi. Talentuosa, spavalda, con 8 esordienti, niente big, giovane ma con tanta voglia di stupire, partita per gli Europei proprio dagli stage di agosto a Mantova. Ah, anche Ale è mantovano di Castiglione delle Stiviere dove ha ancora la residenza, anche se la sua vita da tempo è a Trento al Trentino Volley in **SuperLega**, con papà Riccardo, ex giocatore negli anni d'oro della Pallavolo Parma, ex ds della Pallavolo Mantova e da diversi anni team manager proprio del Trentino. Pri-

ma del grande salto, è cresciuto nella Scuola Volley Castiglione, diretta da **Enzo Valdo**, uno che con i giovani sa lavorare benissimo, oltre alla grande esperienza come tecnico maturata sui migliori parquet d'Italia. «Qui a Castiglione - spiega Valdo - Alessandro ha giocato sia nell'Under 13 sia nell'Under 15. Era agli inizi, poi nel corso degli anni è cresciuto sul piano fisico, in altezza, nella tecnica e in esperienza. Ha fatto molto bene alle recenti Olimpiadi nella squadra in mano a Blengini, ma ha fatto ancora meglio agli Europei dove è stato uno dei protagonisti. Il successo dell'Italia nella finale con la Slovenia porta anche la sua firma. Ricordiamoci che Michieletto è ancora giovanissimo, ha tanto talento e l'essere alto lo aiuta parecchio. E' stato mio allievo e sono contento che abbia iniziato a gio-

care da noi a Castiglione, così come sono contento che sia stato determinante per la conquista dell'oro agli Europei». Michieletto con Gola, oggi al Gabbiano Top Team, e Bus-solari (anche lui cresciuto nel Castiglione) qualche anno fa con la Lombardia vinse il Trofeo delle Regioni giovanile.

Lo ha detto bene Valdo: Alessandro ha trascinato l'Italvolley in questi Europei sino alla finale con la Slovenia. Qui, forse anche a causa della pressione, ricordiamo i suoi 19 anni, ha avuto alti e bassi, come tutti i compagni del resto in un match durissimo. Fino al quinto set, dove si è liberato di tutto e tra attacchi *mostre*, muri e due ace (a 112 km orari!) ha annichilito la Slovenia. Il gruppo ha fatto il resto e alla fine è arrivato l'ennesimo trionfo azzurro di questa estate sportivamente incredibile.



Superficie 57 %



Michieletto in lacrime, il post di Juantorena su IG dedicato ad Alessandro, considerato il suo erede. A destra Ale con la Coppa dell'Europeo e in basso la festa azzurra



TE LO AVEVO DETTO! SEI UN FENOMENO... COMPLIMENTI BASTA... PROCLAMO DI AVER DICATO CON TE... OGGI! QUESTO MOMENTO



Il campione: "Gruppo fantastico, abbiamo fatto qualcosa di straordinario"



**KATOWICE (POL)** Domenica l'Italia è salita sul tetto d'Europa. Incontenibile la gioia di **Alessandro Michieletto**: «Non ho le parole - dichiara l'azzurro - Sono troppo orgoglioso di quello che siamo riusciti a fare. Il nostro è un gruppo fantastico; abbiamo fatto qualcosa

di straordinario. Loro ci hanno messo sotto quasi sempre, ma in modo incredibile abbiamo sofferto e grazie soprattutto a chi è entrato dalla panchina abbiamo ribaltato una partita che sembrava mettersi davvero male a un certo punto. Sono felice e orgoglioso di tutti noi».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

**SPORT**

SERIE A CHAMPIONS LEAGUE EUROPA LEAGUE SERIE B F1 MOTOGP VIDEO

# Alessandro Michieletto e i segreti dell'Italvolley: «Scherziamo e giochiamo a carte. In finale i 15 punti della vita»

di Eleonora Cozzari

La stella dell'Italia campione d'Europa: «La finale è stata la sfida più sofferta e quindi la più bella di tutto l'Europeo». Poi parla dell'eredità di Juantorena



(Italy photo press)



Allegri furioso a fine partita, la frase urlata uscendo dal campo: «E vogliono giocare nella Juve»

Un po' muscoli un po' cocco di mamma, il nome del momento è **Alessandro Michieletto**. Diciannove anni, schiacciatore [dell'Italia di volley che dopo sedici anni torna a vincere una medaglia d'oro agli Europei](#). Nato a Desenzano del Garda e cresciuto a Castiglione delle Stiviere, dalle superiori si è trasferito a Trento (dove già lavorava papà Riccardo) per giocare a [pallavolo](#): «I primi due anni ho dovuto pure studiare il tedesco, chiaramente beccando il debito». [Due metri e cinque, mancino, impavido e con una maturità impressionante](#), Alessandro è il terzo di quattro figli: c'è Francesca «la prima a scegliere la [pallavolo](#) e a uscire di casa», Annalisa che «studia Beni culturali» e dopo di lui Andrea «che però preferisce il calcio». Per ora, verrebbe da dire perché con un esempio così magari si convince che [la pallavolo è decisamente lo sport di famiglia](#).

**Alessandro, suo padre Riccardo è stato un pallavolista negli anni 80-90. Oggi è il suo team manager a Trento, la società in cui gioca da quando ha iniziato e fino a quest'anno abitavate anche insieme. Non è un po' troppo?**

«I primi anni lo vedevo solo la sera, perché facevamo vite diverse, invece oggi l'unico vantaggio è chiedergli con quale tuta devo andare vestito (ride, ndr). Ma no, papà è uno bravo. Non ha mai interferito anzi, è quello che mi fa i complimenti per ultimo. Il mio bagher è merito suo».

**Meno male, perché [contro la Slovenia è stato spesso chiamato in causa in ricezione](#).**

«Mi battevano addosso ma io nasco come libero, quindi facessero pure. [È stata una partita difficile in attacco](#), ma quando siamo andati al tie break mi sono detto: sono quindici punti. Devono essere i quindici punti della vita. Ho dato tutto me stesso, due ace compresi».

**Come è stato possibile che una squadra assemblata venti giorni fa, [che univa i reduci di Tokyo ai giovani rimasti a lavorare in Italia](#), abbia ottenuto subito un risultato così importante?**

«È stato inaspettato anche per noi, se vi consola. Ma ogni volta che ci davano per spacciati, noi crescevamo un po' di più. La finale è stata la sfida più sofferta e quindi la più bella di tutto l'Europeo. Merito di Fefè De Giorgi e del suo nuovo staff».

**Ecco, Fefè. I suoi time out («Vi vedo con 'ste facce che non si possono guardare, è difficile, eh sta partita? Ma che vi aspettavate?») sono già passati alla storia.**

«Lo conosco da poco ma quello che ha fatto lui in quanti sarebbero stati in grado? È l'inizio di un cammino».

**Adesso vi esaltano come se fosse il 1989, questa fosse la prima vittoria [della nuova Generazione di Fenomeni](#) e lei il nuovo **Lorenzo Bernardi**.**

«Non esageriamo e rimaniamo con i piedi per terra. Perché adesso dobbiamo confermarci e non è mica facile. Detto questo sono pieno d'orgoglio per la mia squadra».

**Che gruppo è il vostro?**

«[Stiamo bene sia fuori che dentro al campo](#), abbiamo vent'anni, passiamo il tempo a prenderci in giro, a giocare a carte e ai videogiochi. C'è una sana rivalità tra di noi che rende il gruppo ancora più forte. Per esempio Giannelli sarà stato anche l'MVP dell'Europeo ma a Fifa non ha mai vinto una partita. È proprio scarso».



APPROFONDIMENTI

Europei [volley](#), Italia campione: da Giannelli a Michieletto, chi sono i protagonisti della Nazionale

**La sua carriera è tutta a Trento ed è esplosa nell'ultimo anno.**

«A Trento c'è un ambiente di professionisti unici. Mi hanno fatto crescere sia come atleta che come uomo e ho preso consapevolezza delle mie possibilità. Giocare una finale di Champions aiuta, come disputare la Nations League quest'estate».

**I Giochi di Tokyo non sono andati come speravate e dopo la partita persa con l'Argentina Osmany Juantorena le ha consegnato la sua maglietta battezzandola suo erede. D'altra parte lui era uno dei [fenomeni dell'Itas Trentino](#) quando lei era bambino.**

«Dividere il campo con Osmany ai Giochi è stata un'emozione incredibile. Ricordo benissimo quando durante un loro allenamento mi ero messo da una parte a palleggiare contro il muro. Quando hanno finito lui è venuto lì e si è messo a palleggiare con me. Il mio numero di maglia a Trento, il 5, è un po' perché è la mia data di nascita e un po' perché è la maglia di Juantorena».

**E se le dicessi che non avere in squadra Zaytsev (che sta recuperando da un'operazione) e Juantorena (che ha dato l'addio alla maglia azzurra) vi ha aiutato ad esprimervi al meglio?**

«Risponderei che giocare con loro è stato un onore, sono due fuoriclasse e provo a trattenere più cose possibili che mi hanno insegnato».

**L'esultanza finale ha mostrato che gioca con la canottiera sotto la maglietta, poi però la foto a letto con la coppa l'ha fatta a torso**

## nudo. Dormito bene?

«E chi ha dormito?!».



LA NUOVA STELLA  
DELL'ITALVOLLEY

Michieletto, il figlio d'arte ha raccolto  
l'eredità di Juantorena

20 settembre 2021 (modifica il 21 settembre 2021 | 07:47)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leggi e  
commenta

### **CORRIERE DELLA SERA**

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutulli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti |

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2021 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup SpA - Direzione Pubblicità  
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00  
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | The Trust Project

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy



Hamburg Declaration

**SPORT**

SERIE A CHAMPIONS LEAGUE EUROPA LEAGUE SERIE B F1 MOTOGP VIDEO

# Alessandro Michieletto-Volley, ecco chi è la nuova stella dell'Italia che ha vinto gli Europei: figlio d'arte ha raccolto l'eredità di Juantorena

di Eleonora Cozzari

Nato a Desenzano (la città di Jacobs), è cresciuto sportivamente a Trento, dove suo padre è team manager. Agli Europei Under 20 ha preso il Covid (e l'argento)



Dimenticate i pettorali di **Mastrangelo**, le catene d'oro di **Juantorena** e i tatuaggi di **Zaytsev**. E abituatevi a questa faccia. Perché la vedrete a lungo. Alessandro **Michieletto** è il simbolo della nuova «next generation» della **pallavolo** italiana. Uno che mezzo secondo **dopo aver vinto un Europeo inaspettato** con una squadra giovanissima di cui lui è il più giovane, sale sopra i pannelli pubblicitari, si toglie la maglietta e **urla la sua incontenibile gioia con addosso una canottiera bianca**. Perché è questo che fa un talento quando gli si dà l'opportunità di sbocciare. Irompe senza badare alla forma. Così questo **diciannovenne**, terzo di quattro figli, nato a Desenzano ma cresciuto pallavolisticamente a **Trento**, è goffo nelle interviste e litiga con la telecamera perché gli impedisce di recuperare un pallone. Ma dopo una partita di sofferenza, **piazza due ace consecutivi al tie break e lancia l'Italia maschile verso una nuova stagione di successi**.



APPROFONDIMENTI

Europei **volley**. Italia campione: da Giannelli a Michieletto, chi sono i protagonisti della Nazionale



Europei **volley** maschile, il coach Fefè De Giorgi: «Ci auguriamo di aprire un ciclo»

«Giochiamo insieme da venti giorni ma siamo **cresciuti partita dopo partita** e quando tutti ci davano per spacciati noi siamo rimasti in piedi. Abbiamo fatto qualcosa di impensabile grazie a **De Giorgi e al suo nuovo staff**». Già Fefè De Giorgi, l'unico allenatore nella storia del **volley** italiano ad

**WEB**

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

essere stato nominato quando il suo predecessore (Blengini) era ancora in carica. Ma mai decisione è stata migliore. **Merito di un presidente Federale, Giuseppe Manfredi (sono entrambi pugliesi) che l'ha fortemente voluto per rifondare una nuova Nazionale.** E Fefè ha dimostrato, a chi lo pensava in grado di gestire solo gruppi di campioni già navigati, che si sbagliava. «Il progetto era un po' più a lunga scadenza e ora diventa un bel problema...», scherza De Giorgi, nel suo modo di dire le cose serie con la battuta pronta. Poi aggiunge: «**La bellezza dello sport è realizzare qualcosa che sembrava impensabile** e invece mettersi lì e realizzarlo. Questi ragazzi non hanno esperienza ma hanno maturità».



**VOLLEY**

Europei maschili, la vittoria dell'Italia in rimonta sulla Slovenia

Ed è con quella che i vari **Lavia, Romanò** (che arrivava addirittura dalla serie A2 e che a Milano farà il secondo) e Michieletto vincono una finale complicatissima, sempre a rincorrere e **sotto 3-0 al quinto set**. Così l'oro europeo dei ragazzi diventa ancora più sorprendente di [quello delle ragazze](#), perché questo gruppo è stato messo insieme in pochi giorni e perché a parte **Giannelli** (che ha appena 25 anni, non dimentichiamolo) e Anzani, nessuno faceva parte della generazione pre Tokyo. Per non parlare di Michieletto. Che ha bruciato tutte le tappe possibili e ha **giocato da titolare i Giochi olimpici e l'Europeo** alla prima convocazione in Seniores, ogni volta alzando l'asticella della sua personale prestazione.

Il papà, **Riccardo** (che ha giocato negli anni d'oro di Parma e ha vinto, tra le altre cose, due scudetti) dal 2007 è il team manager della Trentino volley ed è così che Alessandro prende confidenza con la pallavolo. Facendo il raccattapalle e pulendo il campo a gente come Kaziyski, Sokolov e soprattutto **Juantorena**, che dopo Tokyo ha lasciato la maglia azzurra e lo ha nominato suo erede. «Un giorno – racconta Alessandro – assistevo ad un allenamento di Trento e mi ero messo da una parte a palleggiare contro il muro. Avrò avuto dieci anni. Quando hanno finito **Juantorena è venuto lì e si è messo a palleggiare con me**. Il mio numero di maglia a Trento, il 5, è un po' perché è la mia data di nascita e un po' perché è la maglia di Osmany». Così, dividere la stessa porzione di campo ai Giochi Olimpici è stata un'emozione in più. «Io da gente come Zaytsev e Juantorena ho solo da imparare».

Lui che un anno fa, **all'Europeo Under 20 organizzato in Repubblica Ceca, torna a casa con una medaglia d'argento, il titolo di MVP e la positività al Covid.** «Gran parte della squadra giocava con il Covid addosso e infatti ci perdoniamo l'argento solo per quello. Io sono stato positivo per 25 giorni, ma per fortuna non ho avuto nessun sintomo. Però adesso c'è il **Mondiale giovanile che si disputa in Sardegna** e io voglio giocare anche quello. Se non lo faccio adesso che ho 19 anni...». Non lo fermate più, questo ragazzo qui.

20 settembre 2021 (modifica il 20 settembre 2021 | 14:05)  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)

### **CORRIERE DELLA SERA**

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti |

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2021 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup SpA - Direzione Pubblicità  
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00  
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | The Trust Project

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy



Hamburg Declaration

Corriere dello Sport.it  
SEMPLICEMENTE PASSIONE

STADIO  
Corriere dello Sport.it  
SEMPLICEMENTE PASSIONE



LIVE

LEGGI IL GIORNALE

ABBONATI ORA



Corriere dello Sport.it  
SEMPLICEMENTE PASSIONE



VOLLEY

NAZIONALI VOLLEY

15 MIN

# Italvolley, scopriamo chi sono gli eroi azzurri da Giannelli a Romanò

Scopriamo i protagonisti della nazionale che dopo 16 anni è salita sul gradino più alto del podio del torneo continentale

20.09.2021 13:18

Tags • EUROPEI • ITALIA • GIANNELLI

**f** KATOVICE (POLONIA)- Quattordici protagonisti che sotto la guida esperta di Fefè De Giorgi hanno portato **l'Italia sul tetto d'Europa**. Scopriamo insieme chi sono gli artefici della grande impresa della giovane

Corriere dello Sport.it  
SEMPLICEMENTE PASSIONE

- ✉ Italia pronta ad aprire un ciclo vincente nei prossimi anni.
- 🖨

### N.6 Simone Giannelli

È nato a Bolzano il 9 agosto 1996. Altezza 199 cm. Alzatore. E' passato quest'anno alla Sir Safety Conad Perugia dopo aver giocato sin dagli esordi con l'Itas Trento. Con la maglia azzurra ha vinto la medaglia di bronzo ai Campionati Europei 2015, la medaglia d'argento nella World Cup 2015, la medaglia d'argento ai Giochi Olimpici di Rio 2016 e **la medaglia d'oro agli Europei 2021**. E' il capitano della nazionale campione d'Europa. Ha giocato a tennis come il padre, a calcio con il Bolzano 1996, e ha praticato lo sci qualificandosi per la finale nazionale del Trofeo Pinocchio, frequenta l'Università Telematica di Scienze dell'Alimentazione di Roma. E' fidanzato da quasi cinque anni con una bellissima ragazza trentina che si chiama Selly Montibeller , che studia Lingue e mediazione linguistica e che è stata una campionessa provinciale di salto in alto.

Presenze: 157

Esordio: il 29 maggio 2015 ad Adelaide, Australia-Italia 1-3 (World League)

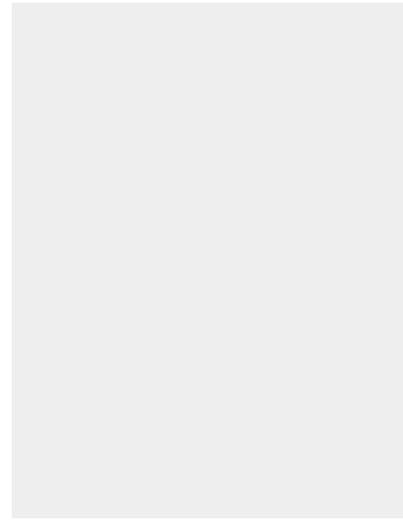
### N.7 Fabio Balaso

È nato a Camposampiero (PD) il 20 ottobre 1995. Altezza 178 cm. Libero. Gioca nella Cucine Lube Civitanova. Con la maglia azzurra ha vinto **la medaglia d'oro agli Europei 2021**. E' cresciuto nella fila della Pallavolo Padova dove ha esordito da titolare a soli 16 anni, mettendo assieme 162 presenze. Dalla Kioene, due stagioni fa, il grande salto alla Lube dove è diventato uno dei grandi protagonisti dei trionfi della società marchigiana. Fidanzato con Sara con la quale convive insieme all'amato cane Buddy.

Presenze: 102

Esordio: il 17 maggio 2016 a Cavalese: Italia-Australia 2-3 (Amichevole).

### N.14 Gianluca Galassi



È nato a Trento il 24 luglio 1997. Altezza 201. Centrale. Gioca nel Vero Volley Monza. Con la maglia azzurra ha vinto **la medaglia d'oro agli Europei 2021**. Dopo un primo approccio con il calcio decide di provare la pallavolo, iniziando a praticarla nella squadra della sua città. Vissute le esperienze nelle categorie minori con la Trentino Volley (dal 2012 al 2015). Nella stagione 2015-2016 passa al Club Italia Roma in A2, per poi trasferirsi nella stagione 2016-2017 a Milano dove gioca fino al 2017-2018. Nel 2018-2019 approda a Perugia dove ha vinto la Coppa Italia, disputando una semifinale di Champions League e una finale Scudetto. Dall'estate del 2019 è il centrale di Monza. C'era a Tokyo nella olimpiade della delusione per l'Italia.

Presenze: 29

Esordio: il 28 maggio 2021 a Rimini, Italia-Polonia 0-3 (Volleyball Nations League).

#### **N.15 Riccardo Sbertoli**

È nato a Milano il 23 maggio 1998. Altezza 190 cm. Palleggiatore. Gioca nell'Itas Trentino. Con la maglia azzurra ha vinto **la medaglia d'oro agli Europei 2021**. Nella sua città di origine ha vissuto fino ad oggi, studia all'università Economia Aziendale e ha giocato a pallavolo per sei stagioni nella Powervolley Milano, prima del trasferimento a Trento. Nello stesso ruolo ha giocato anche suo padre, fino in A2, e da lui ha ereditato la passione per lo sport. Oltre alla pallavolo segue il campionato Nba di basket, di cui sogna di vedere qualche partita dal vivo negli Stati Uniti e ama anche l'adrenalina delle moto.

Presenze: 82

Esordio: il 27 maggio 2017 a Napoli, Italia-Argentina 3-1 (Vesuvio Cup, torneo amichevole).

#### **N.16 Yuri Romanò**

E' nato il 26 luglio 1997 a Monza. Altezza 203 cm. Opposto. Gioca nella Power Volley Milano. Con la maglia azzurra ha vinto **la medaglia d'oro agli Europei 2021**. Ha iniziato la sua carriera tra Bollate e i Diavoli Rosa di Brugherio, poi era passato tra

Potentino e Olimpia Bergamo, sempre in Serie A2 dove vince il Premio Badiali come miglior Under 23 italiano. Si vede che è un ottimo prospetto, ma resta sempre in A2 e disputa due annate con Siena. Finalmente quest'anno Milano si accorge di lui e lo mette sotto contratto. Studia Marketing a Milano - Bicocca e si è avvicinato alla pallavolo dopo aver coltivato il sogno del calcio: ben 8 sono le stagioni da terzino sulla fascia sinistra dei campi da calcio Brianzolo. Del calcio rimane la fede interista.

Presenze: 11

Esordio: il 25 agosto 2021 a Mantova: Italia-Belgio 3-0 (Amichevole).

#### **N.17 Simone Anzani**

È nato a Como il 24 febbraio 1992. Altezza 203 cm. Centrale. Gioca nella Cucine Lube Civitanova. Con la maglia azzurra ha vinto la medaglia d'argento nella World Cup 2015, la medaglia di bronzo ai Campionati Europei 2015 e **la medaglia d'oro agli Europei 2021**. Ha giocato a calcio per dieci anni, per poi seguire i consigli di chi gli diceva che con i suoi oltre due metri di altezza avrebbe dovuto provare con la pallavolo. E così è stato. Tra i suoi allenatori Andrea Giani, Lorenzo Bernardi e Fefè De Giorgi, pilastri della nazionale azzurra, con la cui maglia ha vinto una medaglia di bronzo agli Europei 2015. E' tifosissimo della Juventus da quando il papà Alberto da piccolo gli comprò la maglia di Del Piero, ma il suo idolo sportivo è Valentino Rossi. Sulla spalla sinistra ha un tatuaggio che rappresenta la carpa koi, che nella simbologia giapponese evoca la forza di volontà con cui si possono compiere grandi imprese. E' fidanzato con Carolina Fanni, fotografa professionista. La coppia lo scorso maggio è stata allietata dalla nascita della piccola Viola.

Presenze: 148

Esordio: il 20 giugno 2014 a Teheran, Iran-Italia 3-0 (World League).

#### **N.18 Alessandro Michieletto**

È nato a Desenzano del Garda (BS) il 5 dicembre 2001.

Altezza 205 cm. Gioca nell'Itas Trentino. Con la maglia azzurra ha vinto **la medaglia d'oro agli Europei 2021**. Per lui scalata rapida nel volley; ha impiegato infatti solo quattro anni a collezionare la prima presenza in prima squadra con Trento (datata 13 febbraio 2019 – successo casalingo in tre set su Amriswil con annesso ultimo punto del match), essendo arrivato nel vivaio gialloblù nel settembre del 2015, non ancora quattordicenne. Figlio e fratello d'arte, suo padre Riccardo ha giocato in varie squadre, tra le quali la mitica Maxicono Parma e ora è team manager nella Trentino volley, sua madre Eleonora giocava a basket, anche le sorelle Francesca e Annalisa sono pallavoliste di buon livello. Fidanzato con Maddalena Bertoldi, che da questa stagione è centrale e capitana dell'ATA Trento. Tifa Inter.

Presenze: 36

Esordio: il 28 maggio 2021 a Rimini, Italia-Polonia 0-3 (Volleyball Nations League).

#### N.19 Daniele Lavia

È nato a Cariati (CS) il 4 novembre 1999. Altezza 195 cm. Schiacciatore. Gioca nell'Itas Trentino. Con la maglia azzurra ha vinto **la medaglia d'oro agli Europei 2021**. Neo acquisto della Trentino Volley in precedenza ha giocato nel Corigliano Volley, in cui ha militato tra Serie A2 e B1 dal 2014 al 2016, nella Materdomini di Castellana Grotte, sempre in A2, dal 2016 a 2018, poi la Porto Robur Costa di Ravenna in Superlega dal 2018 al 2020 prima di arrivare a Modena. Ama soprattutto la pallavolo ma è molto legato alla sua famiglia. Papà Franco e mamma Sabrina, i fratelli Lorenzo e Antonio e i suoi tanti cugini e cuginetti sono le persone che gli stanno più a cuore. Al momento non è fidanzato.

Presenze: 63

Esordio: il 23 maggio 2019 a Cagliari, Italia Giappone 3-1 (Amichevole).

#### N.21 Alessandro Piccinelli

È nato a Milano il 30 gennaio 1997. Altezza 189 cm.

Libero. Gioca nella Sir Safety Conad Perugia. Con la maglia azzurra ha vinto **la medaglia d'oro agli Europei 2021**. Si è recentemente laureato in economia e management all'università telematica con la votazione di 90/110 completando il percorso triennale con una tesi denominata Sport ed economia: un binomio vincente per lo sviluppo della comunità e del territorio. Il caso della società pallavolistica Sir Safety Conad Perugia". Oltre a giocare a pallavolo ha ricoperto il ruolo di "docente" nel "Jam Camp" estivo dedicato alla pallavolo indoor e diretto dall'ex ct della Nazionale femminile Massimo Barbolini. E' fidanzato con Beatrice con la quale convive.

Presenze: 11

Esordio: il 25 agosto a Mantova, Italia-Belgio 3-0 (Amichevole).

## 22 Fabio Ricci

È nato a Faenza (RA) l'11 luglio 1994. Altezza 205 cm. Centrale. Gioca nella Sir Safety Conad Perugia. Con la maglia azzurra ha vinto **la medaglia d'oro agli Europei 2021**. Inizia nelle giovanili del Gruppo Sportivo Robur Angelo Costa di Ravenna. Dopo una stagione in Serie B1 alla Pallavolo Conselice, nella stagione 2011-12 fa ritorno nella società ravennate. Viene convocato nella nazionale Under-20 italiana, con cui conquista la medaglia d'oro al campionato europeo Under-20 2012. Dopo un'altra stagione in prestito in Serie B1, questa volta con il gruppo Under-19 dell'Associazione Sportiva Volley Lube di Macerata, passa al Gruppo Sportivo Porto Robur Costa per la stagione 2013-14; con la nazionale Under-23 vince la medaglia di bronzo al campionato mondiale 2015, mentre con quella maggiore, dove debutta nel 2015, si aggiudica la medaglia d'argento alla Grand Champions Cup 2017. Nella stagione 2017-18 viene ingaggiato dalla Sir Safety Umbria Volley di Perugia, sempre in Serie A1, con cui vince tre Supercoppe italiane, due Coppe Italia e lo scudetto 2017-18; con la nazionale vince la medaglia d'oro, nel 2019, alla XXX Universiade. Professionista esemplare, tanto lavoro e

poche chiacchiere, è stato determinante nella finale con la Slovenia quando è entrato al posto di Galassi nel quarto set.

Presenze: 41

Esordio: il 14 giugno 2015 a Baku, Slovacchia-Italia 3-1 (European Games).

### **N.23 Giulio Pinali**

È nato a Bologna il 2 aprile 1997. Altezza 198 cm. Opposto. Gioca nell' Itas Trentino. Con la maglia azzurra ha vinto **la medaglia d'oro agli Europei 2021**. Cresciuto nelle giovanili di Modena Volley con cui ha esordito in SuperLega nel campionato 2016/17, il martello di posto 1 e 2 è reduce da un'ottima stagione a Ravenna che ha messo in mostra tutte le sue qualità. Pinali è infatti un attaccante tecnico e fisico al tempo stesso, con buone traiettorie di attacco, completo in tutti i fondamentali ma con una particolare predilezione per la battuta; in regular season 2020/21 ha realizzato 304 punti in ventidue partite (decimo bomber del torneo), con 35 ace personali (quinto assoluto in SuperLega). Ha praticato calcio, rugby e basket poi ha scelto il volley perché era lo sport che amavano i suoi genitori. Appassionato di serie tv e di video giochi nei momenti liberi dei ritiri.

Presenze: 53

Esordio: il 23 maggio 2019 a Cagliari: Italia Giappone 3-1 (Amichevole).

### **N.26 Lorenzo Cortesia**

È nato a Treviso il 26 luglio 1999. Altezza 202. Centrale. Gioca nel Verona Vollev. Con la maglia azzurra ha vinto **la medaglia d'oro agli Europei 2021**. Ha mosso i primi passi nel vivaio della Sisley Treviso ha fatto una stagione in A2 nel Club Italia prima di approdare alla A1. Dove ha giocato a Siena, a Ravenna e, la scorsa stagione, nell' Itas. Acquistato da Verona cercherà di ritrovare le qualità che lo hanno contraddistinto come promessa della pallavolo e che gli sono valse il premio di miglior centrale all'Europeo Under 19 nel 2017 e all'Europeo Under 21

nel 2019. Oltre a quello di miglior centrale al Mondiale Under 21 sempre nel 2019.

Presenze: 25

Esordio: il 28 maggio 2021 a Rimini, Italia-Polonia 0-3 (Volleyball Nations League).

#### **N.28 Francesco Recine**

È nato a Ravenna il 7 febbraio 1999. Altezza 184 cm. Schiacciatore. Gioca nella Gas Sales Bluenergy Piacenza. Con la maglia azzurra ha vinto **la medaglia d'oro agli Europei 2021. Altro figlio d'arte**. Papà Stefano, classe 1957, cresciuto pallavolisticamente a Ravenna, ha giocato 17 campionati di A1 consecutivi e in seguito è diventato dirigente in società di prestigio a Ravenna, Palermo, Modena, Macerata e, dallo scorso anno, a Perugia. Mamma Beatrice (Bigiarini) è nata nel 1958, ha esordito in Serie A con l'Olimpia, vincendo i primi due scudetti del ciclo e passando in seguito a Reggio Emilia, per rientrare a Ravenna in tempo per vincere la Coppa dei Campioni. Gli inizi di Francesco, che all'inizio preferiva il calcio al volley, sono a Macerata in Serie D e Appignano in Serie B, poi il passaggio nelle giovanili della Lube. Nel 2017 si trasferisce a Roma nel Club Italia sotto la guida di Monica Cresta dove disputa il campionato di A2. L'esordio in SuperLega avviene con la maglia della sua città, Ravenna, nella stagione 2019/2020. Dopo un anno in Romagna, il classe'99 ha guadagnato una maglia da titolare, scendendo in campo con continuità nel corso di questa stagione, mettendo in luce tutte le sue doti tecniche sia in attacco sia in ricezione. Presenza costante nelle giovanili della Nazionale, nel 2019 Recine ha conquistato una medaglia d'argento ai Mondiali Under 21 disputati in Bahrain.

Presenze: 29

Esordio: il 21 giugno 2019 a Milano, Italia-Serbia 3-0 (Volleyball Nations League).

#### **N.29 Mattia Bottolo**

È nato a Bassano del Grappa (VI) il 3 gennaio 2000. Altezza 196 cm. Schiacciatore. Gioca nella Kioene

Link: <https://www.fanpage.it/sport/altri-sport/michieletto-non-riesce-a-smettere-di-ridere-lintervista-in-inglese-diventa-virale-dai-raga/>



The screenshot shows the fanpage.it website interface. At the top, the logo 'fanpage.it' is visible along with navigation icons. Below the logo, there's a menu bar with options like 'HOME', 'SPORT', 'CULTURA', 'TELEVISIONE', 'MUSICHE', 'CINEMA', 'LIVRO', 'MAGAZINE', 'SERIE', 'COMIC', 'ALTERNATIVE'. The main content area features the article title 'Michieletto non riesce a smettere di ridere, l'intervista in inglese diventa virale: "Dai raga!"'. Below the title, there's a sub-headline 'Figlio d'arte, prediletto al successo, il più giovane nell'hallo dei giovani Alessandro Michieletto è stato tra gli audaci protagonisti della cacciata europea dell'halloby di La Cavigli. Due tra i più belli immagini del mondo continentale della bar con la televisione, all'incasso di cento, dalla predizione di un'intervista "impossibile" in preda all'emozione.' The article text is partially visible, mentioning 'Alessandro Michieletto' and 'L'halloby di La Cavigli'. There are several social media sharing buttons (Facebook, Twitter, WhatsApp, Telegram, Email) and a 'CONDIVIDI' button. The page also shows a 'CONDIVIDI' button at the bottom right.

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Link: <https://www.fcinternews.it/curiosita-gossip/litalia-del-volley-sul-tetto-deuropa-per-michieletto-e-festa-nerazzurra/>

Questo sito contribuisce alla audience de **La Gazzetta dello Sport**

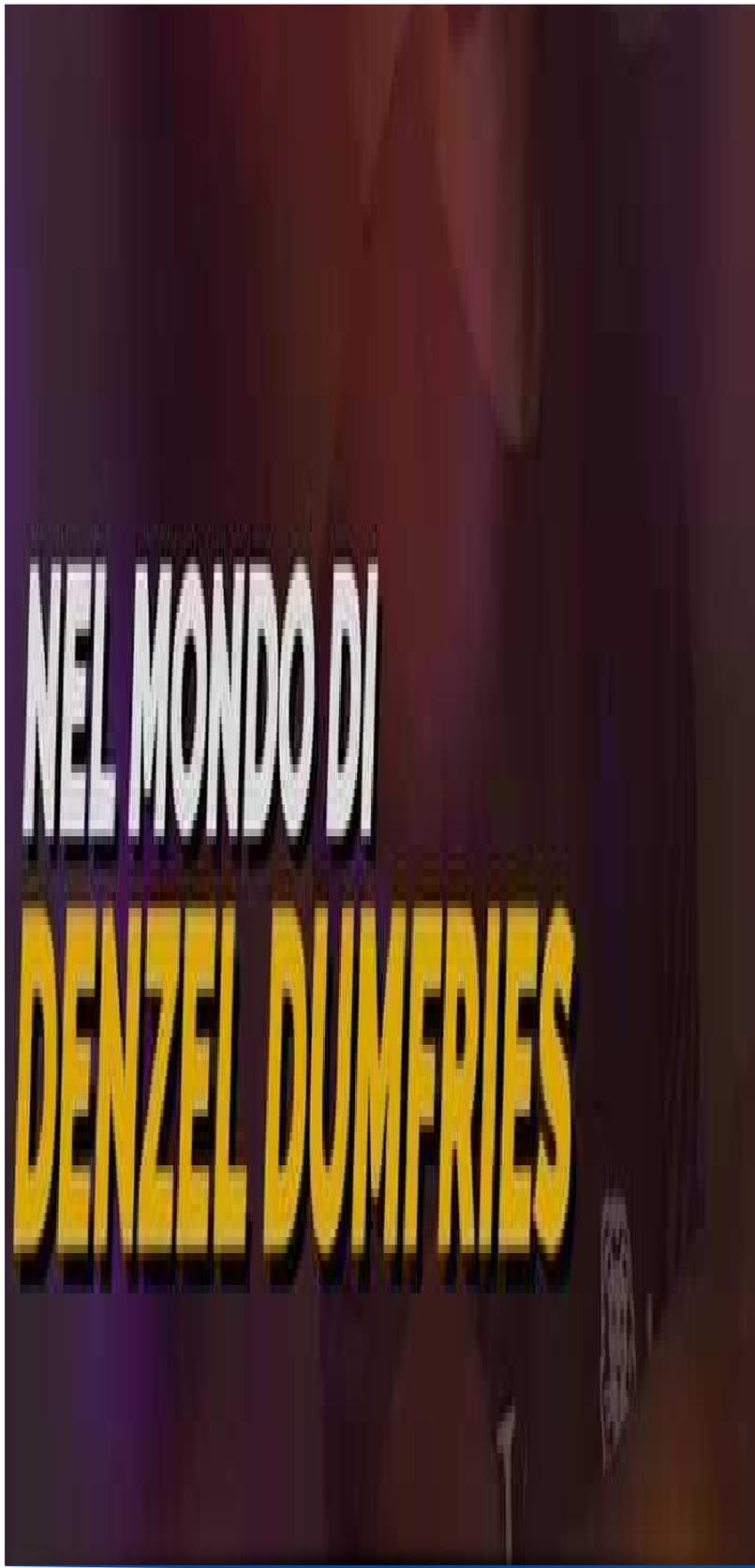


FC Inter News

I migliori video scelti dal nostro canale



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



CURIOSITA  
GOSSIP

## L'Italia del volley sul tetto d'Europa, per Michieletto è festa nerazzurra



  
Curiosita gossip:  
tutte  
le notizie

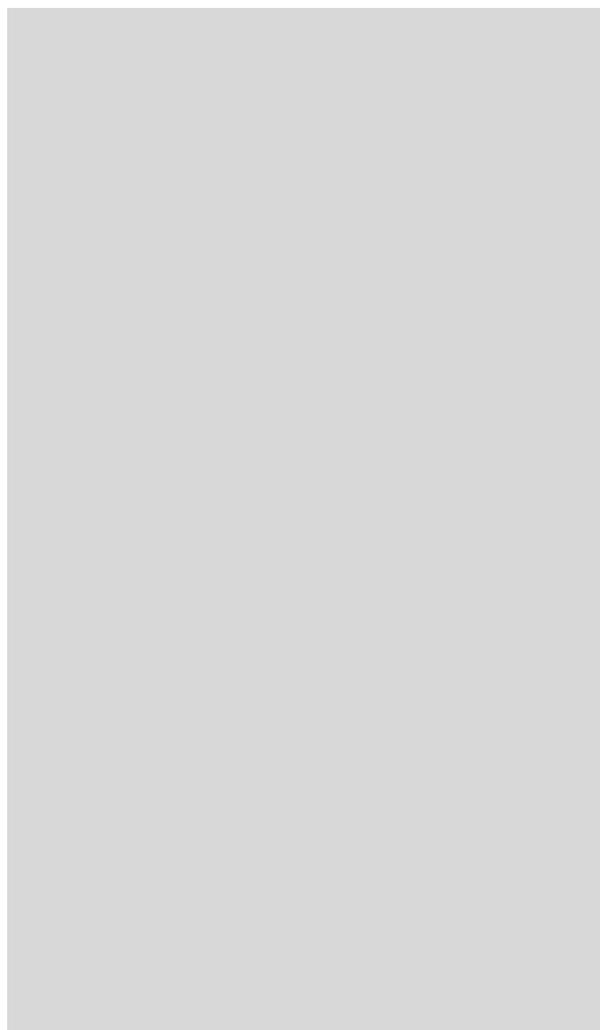
- 
- 
- 
- 

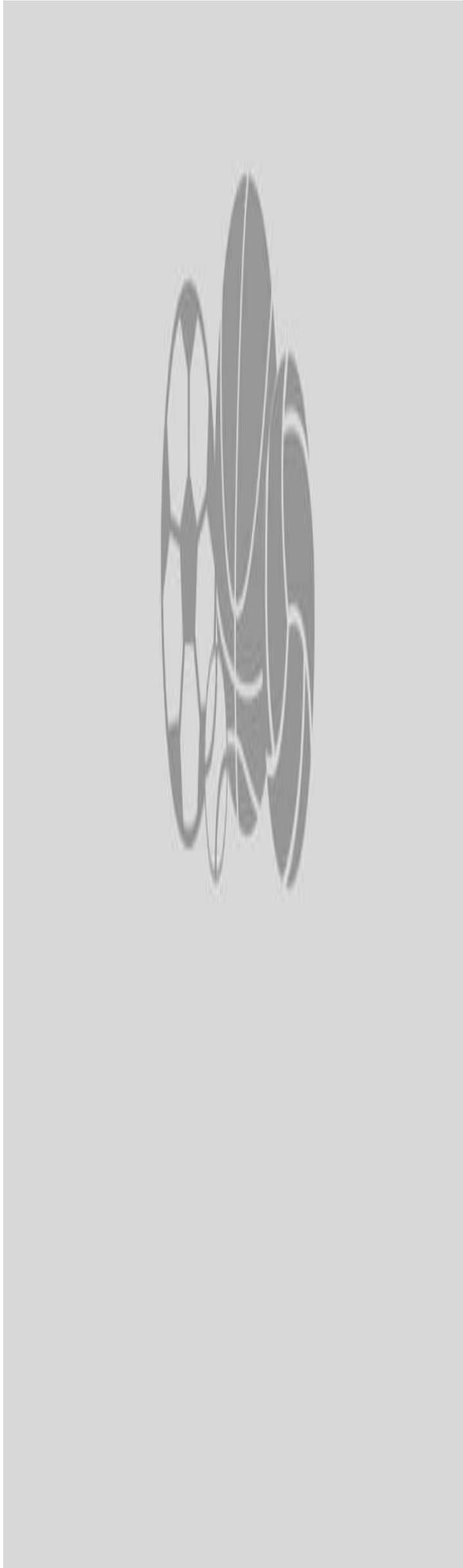
### Lo schiacciatore della Trentino Volley, tifoso interista, su Instagram unisce la festa per il trionfo di ieri con la sua fede calcistica

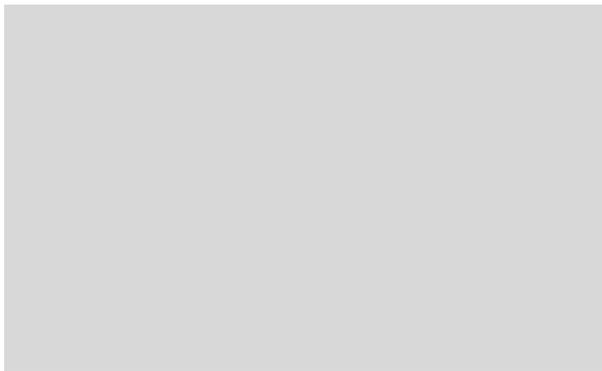
Christian Liotta

20 settembre

Grande festa per la pallavolo italiana grazie alla Nazionale di Ferdinando **De Giorgi** che ieri a Katowice si è aggiudicata il titolo di campione d'Europa superando al tie-break la Slovenia. Grande protagonista del match è stato il giovane schiacciatore della Trentino Volley Alessandro **Michieletto**, che ha inondato dopo la partita il suo profilo Instagram di storie dedicate ai festeggiamenti. **Non mancando di rimarcare la sua fede per l'Inter**, lui tifoso nerazzurro dichiarato, con una storia dedicata.







TUTTE LE NOTIZIE DI

- > [europei](#) > [michieletto](#)
- > [pallavolo](#)



Curiosità gossip:  
tutte le notizie



Leggi i  
commenti

20 settembre 2021 (modifica il 20 settembre 2021 | 17:40)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FC Inter News

IN PRIMO PIANO  
COPERTINA

FOCUS  
ESCLUSIVE

© FcInterNews.it: Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Milano in data 25.05.2009 n. 258 - FC-NEWS snc - P.Iva 08285130962 . All rights reserved. FcInterNews.it è un marchio registrato, qualunque utilizzo non autorizzato è vietato.

Il sito FcInterNews.it di titolarità di FC-NEWS snc di Domenico Fabbricini e Fabio Francesco Costantino, con sede in Milano, Via F. de André 8, C.F./PI 08285130962, è affiliato al network Gazzanet di RCS Mediagroup S.p.a.. Unico responsabile dei contenuti (testi, foto, video e grafiche) è FC-NEWS snc; per ogni comunicazione avente ad oggetto i contenuti del Sito scrivere a redazione@fcinternews.it.

Copyright 2021 © Tutti i diritti riservati.  
Sitemap - Cookie Policy e Privacy - Community policy

**La Gazzetta dello Sport**

ADVERTISING

**FC Internews.it**  
TESTATA GIORNALISTICA



# Gazzetta delle Valli

News dalle Valli Lombarde e Trentine



## Volley, quattro atleti del team Trentino trionfano all'Europeo

lunedì, 20 settembre 2021

Trento – L'Europeo 2021 si chiude nel miglior modo possibile per Trentino Volley e i suoi portacolori azzurri. Vincendo la Finale per 3-2 sulla Slovenia alla Spodek Arena di Katowice, l'Italia si è laureata Campione d'Europa, riportando così nello stivale un titolo continentale che mancava dal 2005. Quattro dei quattordici azzurri con la medaglia d'oro al collo sono giocatori che faranno parte della rosa 2021/22 di Trentino Volley: Daniele Lavia, Alessandro Michieletto, Giulio Pinali e Riccardo Sbertoli (nella foto).

Anche nel resto della rosa della Nazionale Italiana c'è però tanta Trentino Volley, un ex freschissimo come Cortesia (nel prossimo campionato in prestito a Verona) e di due prodotti del Settore Giovanile gialloblù come Simone Giannelli (Capitano ed Mvp) e Gianluca Galassi.



Ai piedi del podio invece la Serbia di Lisinac e Podrascanin, uscita sconfitta dalla Polonia per 0-3 nella Finale per il terzo posto.

Di seguito le statistiche dei sei giocatori di Trentino Volley scesi in campo nella giornata Finale dell'Europeo 2021.

**DANIELE LAVIA** (schiacciatore, Italia)

Italia-Slovenia 3-2: 21 punti (16 attacchi, 2 muri, 3 ace), 46% in attacco (16 su 35), 45% (23%) in ricezione

**SRECKO LISINAC** (centrale, Serbia)

Polonia-Serbia 3-0: 2 punti (2 attacchi), 67% in attacco (2 su 3)

**ALESSANDRO MICHIELETTO** (schiacciatore, Italia)

Italia-Slovenia 3-2: 17 punti (12 attacchi, 2 muri, 3 ace), 38% in attacco (12 su 32), 42% (23%) in ricezione

**GIULIO PINALI** (opposto, Italia)

Italia-Slovenia 3-2: 12 punti (9 attacchi, 1 muri, 2 ace), 32% in attacco (9 su 28)

**MARKO PODRASCANIN** (centrale, Serbia)

Polonia-Serbia 3-0: 5 punti (2 attacchi, 2 muri, 1 ace), 40% in attacco (2 su 5)

I risultati delle Finali dell'Europeo 2021:

Finale 3°-4° posto Polonia-Serbia 3-0 (25-22, 25-16, 25-22)

Finale 1°-2° posto

Italia-Slovenia 3-2

(25-22, 20-25, 25-20, 20-25, 15-11)

**ITALIA:** Galassi 6, Giannelli 3, Michieletto 17, Anzani 9, Pinali 12, Lavia 21, Balaso (L); Recine, Piccinelli (L), Ricci 2, Romanò 11. N.e. Sbertoli, Cortesia e Bottolo. All. Ferdinando De Giorgi.

**SLOVENIA:** Ropret 3, Urnaut 10, Kozamernik 8, Stern T. 14, Cebulj 14, Pajenk 16, Kovacic (L); Sket 1, Stalekar, Mozic, Vincic. N.e. Stern Z., Videcnik. All. Alberto Giuliani.

**ARBITRI:** Maroszek (Polonia) e Rodriguez Jativa (Spagna).

**DURATA SET:** 32', 32', 30', 32', 18'; tot 2h e 14'.





Sei in **GWEB+**

**PALLAVOLO**

# Michieletto padre e figlio, il volley nel Dna

21 settembre 2021, 05:04



Marco Bernardini L'Italia maschile del volley imita quella femminile e torna sul tetto d'Europa a distanza di ben sedici anni dall'ultima volta. Se nel 2005 il tocco di parmigianità era garantito dal ct azzurro Gian Paolo Montali, oggi agli onori...



Abbonati per leggere l'articolo integrale pubblicato sulla Gazzetta di Parma in edicola e accedere alle altre notizie esclusive del giornale di oggi

Costo: 6€/mese

Se sei già un utente abbonato a Gweb+

Abbonati

Accedi

L'abbonamento a Gweb+ consente l'accesso alla versione integrale degli articoli più interessanti del quotidiano oggi in edicola. Il costo è di solo 6 euro al mese Iva inclusa (invece di €8) utilizzando come modalità di pagamento PayPal

**NECROLOGI**  
Consulta on line tutti gli annunci >

**AGENZIE E SERVIZI**  
Fai una ricerca per territorio >

Link: <http://giudicarie.com/index.php/cronaca/3621-vittoria-agli-europei-di-pallavolo-maschile-2021-orgoglio-da-trentino-volley-quattro-dei-quattordici-azzurri-giocano-nella-squadra-di-trento.html>

# La Spesa intelligente

MAGAZINE

VIDEOS

Q Search ...

GIUDICARIE.COM



20  
MON, SEP

[VAL RENDENA](#)
[BUSA DI TIONE](#)
[ESTERIORI](#)
[VALLE DEL CHIESE](#)
[TRENTINO](#)
[PARCO](#)
[SPORT](#)

YOU ARE HERE: TRENTINO

## Vittoria agli Europei di Pallavolo maschile 2021. Orgoglio da Trentino Volley: “Quattro dei quattordici azzurri giocano nella squadra di Trento”

REDAZIONE / 20 SEPTEMBER 2021



NEXT ARTICLE

Tempo di pulizie in Val di Ledro dove i sub ripuliscono il lago ▶

TYPOGRAPHY

— FONT SIZE +

< DEFAULT >

READING MODE

SHARE THIS

L'Europeo 2021 si chiude nel miglior modo possibile per Trentino Volley e i suoi portacolori azzurri. Vincendo la Finale per 3-2 sulla Slovenia alla Spodek Arena di Katowice, l'Italia questa sera si è laureata Campione d'Europa, riportando così nello stivale un titolo continentale che mancava dal 2005. Quattro dei quattordici azzurri con la medaglia d'oro al collo sono giocatori che faranno parte della rosa 2021/22 di Trentino Volley: Daniele Lavia (oggi strepitoso in attacco), Alessandro Michieletto (eccezionale quinto set), Giulio Pinali e Riccardo Sbertoli (l'unico non utilizzato).

Anche nel resto della rosa della Nazionale Italiana c'è però tanta Trentino Volley, tenendo conto di un ex freschissimo come Cortesia (nel prossimo campionato in prestito a Verona) e di due

MOST READ LATEST NEWS

### Altre notizie dalle valli



FIAVÈ SEP 20 2021

“A scuola con l'archeologia” anche al Parco Archeo Natura. Aperte le prenotazioni a percorsi di ricerca e laboratori



SELLA GIUDICARIE SEP 20 2021

Grande successo a Roncone per l'undicesima edizione di Mondo Contadino e “Formai da Mot”



PORTE DI RENDENA SEP 19 2021

A Porte Rendena contributi per il sociale e le attività culturali e ricreative



BORGO CHIESE SEP 19 2021

Camper vaccinale: al via il tour nelle valli. A Condino sabato 25 settembre



PINZOLO SEP 18 2021

Consegnata a Silvio Mondinelli la 50ª Targa d'Argento del Premio di Solidarietà Alpina

prodotti del Settore Giovanile gialloblù come Simone Giannelli (Capitano ed Mvp) e Gianluca Galassi.

Ai piedi del podio invece la Serbia di Lisinac e Podrascanin, uscita sconfitta dalla Polonia per 0-3 nella Finale per il terzo posto.



Di seguito le statistiche dei sei giocatori di **Trentino Volley** scesi in campo nella giornata Finale dell'Europeo 2021.

**DANIELE LAVIA** (schiacciatore, Italia)

Italia-Slovenia 3-2: 21 punti (16 attacchi, 2 muri, 3 ace), 46% in attacco (16 su 35), 45% (23%) in ricezione

**SRECKO LISINAC** (centrale, Serbia)

Polonia-Serbia 3-0: 2 punti (2 attacchi), 67% in attacco (2 su 3)

**ALESSANDRO MICHIELETTTO** (schiacciatore, Italia)

Italia-Slovenia 3-2: 17 punti (12 attacchi, 2 muri, 3 ace), 38% in attacco (12 su 32), 42% (23%) in ricezione

**GIULIO PINALI** (opposto, Italia)

Italia-Slovenia 3-2: 12 punti (9 attacchi, 1 muri, 2 ace), 32% in attacco (9 su 28)

**MARKO PODRASCANIN** (centrale, Serbia)

Polonia-Serbia 3-0: 5 punti (2 attacchi, 2 muri, 1 ace), 40% in attacco (2 su 5)

I risultati delle Finali dell'Europeo 2021:

Finale 3°-4° posto Polonia-Serbia 3-0 (25-22, 25-16, 25-22)

Finale 1°-2° posto

Italia-Slovenia 3-2

(25-22, 20-25, 25-20, 20-25, 15-11)

ITALIA: Galassi 6, Giannelli 3, Michieletto 17, Anzani 9, Pinali 12, Lavia 21, Balaso (L); Recine, Piccinelli (L), Ricci 2, Romanò 11. N.e. Sbertoli, Cortesia e Bottolo. All. Ferdinando De Giorgi.

SLOVENIA: Ropret 3, Urnaut 10, Kozamernik 8, Stern T. 14, Cebulj 14, Pajenk 16, Kovacic (L); Sket 1, Stalekar, Mozic, Vincic. N.e. Stern Z., Videcnik. All. Alberto Giuliani.

ARBITRI: Maroszek (Polonia) e Rodriguez Jativa (Spagna).

DURATA SET: 32', 32', 30', 32', 18'; tot 2h e 14'.

NOTE: Italia: 10 muri, 12 ace, 25 errori in battuta, 8 errori in attacco, 45% in attacco, 44% (27%) in ricezione.

Slovenia: 8 muri, 9 ace, 16 errori in battuta, 7 errori in attacco, 39% in attacco, 47% (26%) in ricezione. Mvp Giannelli.

[f Share](#) [Tweet](#) [Whatsapp](#)

NEXT ARTICLE

[Tempo di pulizie in Val di Ledro dove i sub ripuliscono il lago ▶](#)

Link: <https://italiandirectory.com/alessandro-michieletto-e-i-segreti-dellitalvolley-scherziamo-e-giochiamo-a-carte-in-finale-i-15-punti-della-vita/>

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



Link: <https://italiandirectory.com/alessandro-michieletto-volley-ecco-chi-e-la-nuova-stella-della-nazionale-figlio-darte-che-ha-raccolto-leredita-di-juantorena/>





Leggi / Abbonati  
l'Adige



lunedì, 20 settembre 2021



# l'Adige.it

Comuni: Trento Rovereto Pergine Riva - Arco Territori ▾



Ora in onda: Scrivile Scemo-Pinguini Tattici Nucleari

Cronaca | Attualità | Economia | Cultura e Spettacoli | Salute e Benessere | Montagna | Tecnologia | Sport | Foto | Video

Hot Topics: [Il punto sui vaccini](#) [Covid: i dati di oggi](#) [Il ritorno a scuola](#) [Il Festival dell'economia](#)

Sei in: [Sport](#) » [Il «motore» della nazionale di volley...](#) »

Sport / [Pallavolo](#)

## Il «motore» della nazionale di volley parla trentino: Galassi, Michieletto e Giannelli i prodotti del vivaio Itas

Tutti e tre protagonisti nella storica vittoria ai Campionati Europei in Polonia, una conferma del grandissimo lavoro delle giovanili della [Trentino Volley](#) nel tempo

[#Trentino Volley](#) [#Campionati Europei](#) [#Itas](#) [#Nazionale](#)

20 settembre 2021 [A-](#) [A+](#)

trio.PNG

**TRENTO.** Dopo ben sedici anni di attesa la Nazionale Italiana Maschile è di nuovo Campione d'Europa; a far festa per il grande risultato ottenuto questa sera a Katowice dagli azzurri ci sono tanti appassionati di questo sport ma anche un intero settore giovanile: quello di [Trentino Volley](#) che ha fornito alla rosa guidata in panchina da Ferdinando De Giorgi ben tre atleti del sestetto titolare, il «motore green» di questa squadra.

**Il palleggiatore Simone Giannelli, il centrale Gianluca Galassi e lo schiacciatore Alessandro Michieletto,** assoluto protagonista della manifestazione, sono infatti cresciuti con addosso la maglia gialloblù, iniziata a vestire sin da quando erano poco più che tredicenni.

**Simone Giannelli** è approdato nel 2010 nel vivaio della Società di via Trener, dove è rimasto sino allo scorso maggio, vincendo qualsiasi titolo giovanile, qualsiasi premio individuale e vestendo la maglia della prima squadra per 315 volte, durante le quali ha conquistato due scudetti, un Mondiale per Club e una CEV Cup. Nel corso di questo Europeo ha rivestito anche il ruolo di **Capitano della Nazionale**, mansione che ha iniziato a svolgere proprio a Trento dal 2018, totalizzando in seguito 130 partite con la fascia.

**Gianluca Galassi,** oggi centrale del [Vero Volley Monza](#) che ne ha acquistato il cartellino due anni fa, ha fatto parte delle formazioni giovanili di [Trentino Volley](#) a partire da settembre 2012 sino all'estate del 2015, vincendo cinque titoli italiani: uno scudetto Under 17 (2013), due Junior League (2014 e 2015) e due Scudetti Under 19 (2014,

### I più letti

Il bambino in vetta al Cervino, valanga di insulti e accuse su Facebook, il papà replica: «Ha perso solo due giorni di scuola, ed era con una guida di eccezionale esperienza» **1**

La Provincia chiederà il Green pass anche a chi fa lo smart working da casa: «Il lavoro da remoto non sia una scorciatoia per non vaccinarsi» **2**

La protesta delle mamme in Val di Non: la scuola è iniziata senza docenti, «i nostri figli hanno già perso una settimana a fare niente» **3**

Che bello il «nuovo» Briamasco: Fugatti ringrazia Mauro Giacca, ma si «dimentica» il Comune di Trento che ci ha messo un milione **4**

Ubriaco fradicio, di notte sulla statale delle Dolomiti cerca di farsi investire dalle macchine in transito **5**

da mvp, e 2015). Nella sua ultima stagione in gialloblù (2014/15) in un paio di occasioni vestì anche la maglia dell'allora Energy T.I. Diatec Trentino (con cui spesso si allenava mentre disputava la Serie B1 agli ordini di mister Francesco Conci), pur senza mai esordire effettivamente in SuperLega. Il debutto nel massimo campionato nazionale è arrivato due anni più tardi con la Revivre Milano, Società a cui Trentino Volley lo prestò dopo l'esperienza con il Club Italia.

Per **Alessandro Michieletto**, invece, la scalata è stata ancora più rapida; ha impiegato infatti solo quattro anni a collezionare la prima presenza in prima squadra (datata 13 febbraio 2019 – successo casalingo in tre set su Amriswil con annesso ultimo punto del match), essendo arrivato nel vivaio gialloblù nel settembre del 2015, non ancora quattordicenne. Quella odierna è la seconda grande vittoria della sua carriera; la prima l'aveva ottenuta nell'estate 2019, sempre in maglia azzurra (Mondiale Under 19).

Anche per il Settore Giovanile di Trentino Volley quella di Katowice è una prima volta assoluta; sino ad ora mai nessun giocatore cresciuto nel vivaio aveva vinto una medaglia d'oro con la Nazionale Seniores. In totale sono otto i giocatori che hanno vestito l'azzurro più importante: oltre a Giannelli, Galassi e Michieletto, l'elenco comprende anche Filippo Lanza, Gabriele Nelli, Michele Fedrizzi, Tiziano Mazzone e Oreste Cavuto.

[#Trentino Volley](#) [#Campionati Europei](#) [#Itas](#) [#Nazionale](#)

20 settembre 2021 [A-](#) [A+](#)   

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus. comments powered by Disqus

[Home](#)

[Cronaca](#)

[Attualità](#)

[Economia](#)

[Cultura e Spettacoli](#)

[Salute e Benessere](#)

[Montagna](#)

[Tecnologia](#)

[Sport](#)

[Foto](#)

[Video](#)

[Necrologie su l'Adige](#)

[Traffico](#)

[Comunicati stampa](#)

S.I.E. S.p.A. - Società Iniziative Editoriali - via Missioni Africane n. 17 - 38121 Trento - P.I. 01568000226

[Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Rss/xml](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#) | [Abbonamenti](#)

Link: <https://www.msn.com/it-it/notizie/italia/alessandro-michieletto-volley-ecco-chi-è-la-nuova-stella-dellitalia-che-ha-vinto-gli-europei-figlio-darte-ha-raccolto-leredità-di-juantorena/ar-AAODiXm>

Notizie Meteo Sport eSPORTS Video Money Altro >

notizie

cerca nel Web

Precedente

Successivo

# Alessandro Michieletto-Volley, ecco chi è la nuova stella dell'Italia che ha vinto gli Europei: figlio d'arte ha raccolto l'eredità di Juantorena

Corriere della Sera | 2 ore fa | Eleonora Cozzari



Dimenticate i pettorali di **Mastrangelo**, le catene d'oro di Juantorena e i tatuaggi di **Zaytsev**. E abituatevi a questa faccia. Perché la vedrete a lungo. Alessandro Michieletto è il simbolo della nuova «next generation» della **pallavolo** italiana. Uno che mezzo secondo **dopo aver vinto un Europeo inaspettato** con una squadra giovanissima di cui lui è il più giovane, **sale sopra i pannelli pubblicitari**, si toglie la maglietta e **urla la sua incontenibile gioia con addosso una canottiera bianca**. Perché è questo che fa un talento quando gli si dà l'opportunità di sbocciare. Irrompe senza badare alla forma. Così questo **diciannovenne**, terzo di quattro figli, nato a Desenzano ma cresciuto pallavolisticamente a **Trento**, è goffo nelle interviste e litiga con la telecamera perché gli impedisce di recuperare un pallone. Ma dopo una partita di sofferenza, **piazza due ace consecutivi al tie break e lancia l'Italia maschile verso una nuova stagione di successi**.

Europei **volley**. Italia campione: da Giannelli a Michieletto, chi sono i protagonisti della Nazionale

«Giochiamo insieme da venti giorni ma siamo **cresciuti partita dopo partita** e quando tutti ci davano per spacciati noi siamo rimasti in piedi. Abbiamo fatto qualcosa di impensabile grazie a **De Giorgi e al suo nuovo staff**». Già Fefè De Giorgi, l'unico allenatore nella storia del **volley** italiano ad essere stato nominato quando il suo predecessore (Blengini) era ancora in carica. Ma mai decisione è stata migliore. **Merito di un presidente Federale, Giuseppe Manfredi (sono entrambi pugliesi) che l'ha fortemente voluto per rifondare una nuova Nazionale**. E Fefè ha dimostrato, a chi lo pensava in grado di gestire solo gruppi di campioni già navigati, che si sbagliava. «Il progetto era un po' più a lunga scadenza e ora diventa un bel problema...», scherza De Giorgi, nel suo modo di dire le cose serie con la battuta pronta. Poi aggiunge: «**La bellezza dello sport è realizzare qualcosa che sembrava impensabile** e invece mettersi lì e realizzarlo. Questi ragazzi non hanno esperienza ma hanno maturità».

Ed è con quella che i vari **Lavia, Romanò** (che arrivava addirittura dalla serie A2 e che a Milano farà il secondo) e Michieletto vincono una finale complicatissima, sempre a rincorrere e **sotto 3-0 al quinto set**. Così l'oro europeo dei ragazzi diventa ancora più sorprendente di quello delle **ragazze**, perché questo gruppo è stato messo insieme in pochi giorni e perché a parte **Giannelli** (che ha appena 25 anni, non dimentichiamolo) e Anzani, nessuno faceva parte della generazione pre Tokyo. Per non parlare di Michieletto. Che ha bruciato tutte le tappe possibili e ha **giocato da titolare i Giochi olimpici e l'Europeo** alla prima convocazione in Seniores, ogni volta alzando l'asticella della sua personale prestazione.

Il papà, **Riccardo** (che ha giocato negli anni d'oro di Parma e ha vinto, tra le altre cose, due scudetti) dal 2007 è il team manager della **Trentino volley** ed è così che Alessandro prende confidenza con la **pallavolo**. Facendo il raccattapalle e pulendo il campo a gente come Kazyski, Sokolov e soprattutto **Juantorena**, che dopo Tokyo ha lasciato la maglia azzurra e lo ha nominato suo erede. «Un giorno – racconta Alessandro – assistevo ad un allenamento di Trento e mi ero messo da una parte a palleggiare contro il muro. Avrò avuto dieci anni. Quando hanno finito **Juantorena è venuto lì e si è messo a palleggiare con me**. Il mio numero di maglia a Trento, il 5, è un po' perché è la mia data di nascita e un po' perché è la maglia di Osmany». Così, dividere la stessa porzione di campo ai Giochi Olimpici è stata un'emozione in più. «Io da gente come Zaytsev e Juantorena ho solo da imparare».

Lui che un anno fa, **all'Europeo Under 20 organizzato in Repubblica Ceca, torna a casa con una medaglia d'argento, il titolo di MVP e la positività al Covid**. «Gran parte della squadra giocava con il Covid addosso e infatti ci perdoniamo l'argento solo per quello. Io sono stato positivo per 25 giorni, ma per fortuna non ho avuto nessun sintomo. Però adesso c'è il **Mondiale giovanile che si disputa in Sardegna** e io voglio giocare anche quello. Se non lo faccio adesso che ho 19 anni...». Non lo fermate più, questo ragazzo qui.

Vai alla Home page MSN

ALTRO DAL CORRIERE DELLA SERA





CAMPIONI DI CASA NOSTRA

## Con Sbertoli e Romanò un pezzo di Martesana nell'Italia del volley campione d'Europa

Due dei nazionali campioni d'Europa di pallavolo sono cresciuti a Segrate e a Brugherio.



SPORT | Martesana, 20 Settembre 2021 ore 12:05

Anche l'Italia maschile ha vinto i **Campionati europei di pallavolo** ieri sera domenica 19 settembre 2021. E tra i vincitori del titolo continentale ci sono due talenti cresciuti in Martesana e a Brugherio. Si tratta di **Riccardo Sbertoli** e **Yuri Romanò**.

### Dopo le ragazze

Giusto qualche settimana [erano state le ragazze a imporsi nella manifestazione omologa](#). Yuri Romanò è di Bollate ma che ha spiccato il volo verso la pallavolo dei «grandi» con l'esperienza nel settore giovanile dei **Diavoli Rosa Brugherio**. Riccardo Sbertoli è partito dal Volley Segrate per poi diventare uno dei migliori palleggiatori di Superlega (nella prossima stagione giocherà con la maglia di Trento). Romanò, (che invece nella prossima stagione giocherà nella Milano

appena lasciata da Sbertoli) è un classe '97, mentre il suo compagno di squadra in azzurro è un '98. Anche il pesanese **Lorenzo Gironi** faceva parte del gruppo azzurro in fase di preparazione, ma non ha poi passato il «taglio» operato dal ct De Giorgi per le convocazioni definitive.

[E non va dimenticato Gianluca Galassi, centrale, classe '97, trentino di nascita, che sta per iniziare la sua terza stagione con la maglia del Vero Volley Monza \(come ci raccontano i colleghi di Prima Monza.it\), società cui è consorziata la Pallavolo Avis Cernusco.](#)



## L'arrivo dei campioni

[Intanto l'Italia del volley è atterrata questa mattina lunedì 20 settembre 2021 all'aeroporto di Orio al Serio, come ci riferiscono i colleghi di Prima Bergamo.it](#)

«Orgogliosi di questi ragazzi», si legge in un messaggio pubblicato su Facebook da Sacbo, società di gestione dello scalo bergamasco.



La nazionale maschile di volley, che ha chiuso il torneo da imbattuta, è riuscita a emulare i passi delle compagne della nazionale femminile: è infatti la prima volta nella storia della pallavolo italiana che azzurri e azzurre s'impongono nella stessa edizione di un campionato europeo. Per la nazionale italiana si tratta del settimo titolo continentale, conquistato l'ultima volta nel 2005.

LEGGI ANCHE

"SEI PASSATA SOLO PERCHÉ GAY"

Erika Mattina, la brughereise finalista a Miss Mondo Italia, insultata perché lesbica

GIORNATA DI PREMIAZIONI

A Novegno la festa della Protezione civile di Città metropolitana

Seguici

Tgr in 60 secondi

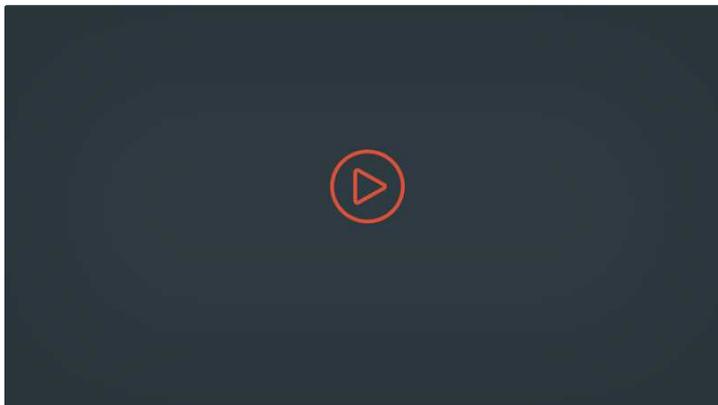
## anche la Trentino Volley

Daniele Lavia, Alessandro Michieletto, Giulio Pinali e Riccardo Sbertoli Campioni d'Europa con l'Italia. Sconfitta la Slovenia per 3-2. I parziali: 25-22, 20-25, 25-20, 20-25, 15-11

di Stella Antonucci



Italvolley in festa per la medaglia d'oro



La festa dell'Italia campione d'Europa nella pallavolo maschile, che si è imposta per 3-2 sulla Slovenia alla Spodek Arena di Katowice in Polonia - un successo storico dopo lo stesso titolo conquistato in campo femminile - è anche la festa della Trentino Volley, il club che ha schierato 4 dei 14 azzurri vincitori della medaglia d'oro.

Daniele Lavia ottimo in attacco con 21 punti; il martello Alessandro Michieletto, autore di uno straordinario tie break (17 punti complessivi); Giulio Pinali (per lui 12 punti) e Riccardo Sbertoli (l'unico non utilizzato) giocheranno infatti in campionato con la maglia gialloblù.

Senza dimenticare il trentino Gianluca Galassi, cresciuto nelle giovanili della Trentino Volley, autore di 6 punti, e naturalmente lo straordinario Simone Giannelli, ora a Perugia ma che ha legato per undici indimenticabili stagioni il

suo nome all'Itas. Per il bolzanino, ormai uno dei più forti palleggiatori al mondo, ieri sera anche il tributo di miglior giocatore di questo Europeo.

Per la cronaca sportiva la partita, a lunghi tratti in salita per gli azzurri, si è risolta dopo 2 ore e 15 minuti al tie break, vinto dalla nazionale italiana per 15-11.

**Tag** Nazionale maschile Trentino Volley  
Campionati europei di pallavolo Polonia

Tematiche

- |                       |                 |                        |                   |
|-----------------------|-----------------|------------------------|-------------------|
| Ambiente              | Arte & Cultura  | Cronaca                | Economia & Lavoro |
| Media                 | Moda            | Politica & Istituzioni | Religioni         |
| Salute                | Saperi & Sapori | Scienza & Tecnologia   | Scuola            |
| Società               | Spettacolo      | Sport                  | Storie & Mestieri |
| Trasporti & Viabilità | Turismo         |                        |                   |

Redazioni

- |                    |           |                   |
|--------------------|-----------|-------------------|
| Abruzzo            | Liguria   | Toscana           |
| Basilicata         | Lombardia | Trentino Alto ... |
| Calabria           | Marche    | Trentino Alto ... |
| Campania           | Molise    | Tagesschau        |
| Emilia Romag...    | Piemonte  | Trail             |
| Friuli Venezia ... | Puglia    | Umbria            |
| Furlanija Julij... | Sardegna  | Valle d'Aosta     |
| Lazio              | Sicilia   | Veneto            |

Social



Rai - Radiotelevisione Italiana Spa  
Sede legale: Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma | Cap. Soc. Euro 242.518.100,00 interamente versato  
Ufficio del Registro delle Imprese di Roma © RAI 2014 - tutti i diritti riservati. P.Iva 06382641006

[Privacy policy](#)  
[Cookie policy](#)  
[Società trasparente](#)

Tgr in 60 secondi



Condividi

— SPORT

## Volley, azzurri campioni d'Europa, Michieletto: "E' tutto vero"

*Dopo la grande vittoria dell'Italia al tie break contro la Slovenia, lo schiacciatore della Trentino volley dice: "Abbiamo dimostrato che l'impossibile non esiste"*

**I**eri sera la grande vittoria dell'Italia al tie break contro la Slovenia.

Una nazionale che ha come protagonisti diversi giocatori, del passato e del presente, della Trentino Volley. Ecco l'intervista ad Alessandro Michieletto.

**Tag** Alessandro Michieletto Volley

### Tematiche

Ambiente	Arte & Cultura	Cronaca	Economia & Lavoro
Media	Moda	Politica & Istituzioni	Religioni
Salute	Saperi & Sapori	Scienza & Tecnologia	Scuola
Società	Spettacolo	Sport	Storie & Mestieri
Trasporti & Viabilità	Turismo		

### Redazioni

Abruzzo	Liguria	Toscana
Basilicata	Lombardia	Trentino Alto ...
Calabria	Marche	Trentino Alto ...
Campania	Molise	Tagesschau
Emilia Romagn...	Piemonte	Trail
Friuli Venezia ...	Puglia	Umbria
Furlanija Julij...	Sardegna	Valle d'Aosta
Lazio	Sicilia	Veneto

### Social



Link: <https://www.vivicastellanagrotte.it/index.php/2012-07-04-10-24-29/saluti-da-castellana-grotte/55-sport/materdominivolley-it/15193-materdominivolley-it-l-ex-mater-daniele-lavia-campione-d-europa>



HOME WEBTV DAL PALAZZO CULTURA ▾ SPORT GROTTI DI CASTELLANA ▾ LA CITTADINA ▾ NEWSLETTER CONTATTI

## Saluti da Castellana-Grotte



COMUNICATO STAMPA MATERDOMINIVOLLEY.IT 20 SETTEMBRE 2021

### Materdominivolley.it - L'ex Mater Daniele Lavia campione d'Europa

Daniele Lavia, ex Mater, campione d'Europa con gli azzurri. Protagonista del successo un talento passato dal settore giovanile della Materdominivolley.it.

C'è un riflesso giallo-blu nella nazionale di pallavolo maschile campione d'Europa. La finale giocata ieri, domenica 19 settembre, a Katowice in Polonia ha visto gli azzurri allenati dal C.T. Fefé de Giorgi affermarsi sugli sloveni per 3-2 (22-25, 25-20, 20-25, 25-20, 15-11) e tra i protagonisti del successo proprio lo schiacciatore Daniele Lavia ex Materdominivolley.it Castellana Grotte (ben due stagioni 2016/2018 disputate nel campionato di A2). Il pallavolista calabrese, classe 1999, attualmente in forza alla Trentino Volley, iniziò la sua carriera professionistica indossando la casacca del Corigliano dal 2014 al 2016 (campionati di A2 e B1) per poi passare all'Accademia del Volley Giovanile Pugliese in A2, vincendo con quest'ultima il torneo U19 di Junior League (promosso dalla lega pallavolo di serie A) risultando essere, tra l'altro, il miglior giocatore dell'edizione 2018.

Un'attitudine al podio, quella di Lavia, confermata anche in occasione della finalissima continentale in cui è stato il top scorer della gara, con ben 21 punti realizzati. Una prestazione importante che ha contribuito alla vittoria della Nazionale.

Il presidente Michele Miccolis esprime grande soddisfazione ed orgoglio in merito: "Lo strepitoso percorso dei giovani azzurri che con un'età media di 24 anni chiudono il torneo continentale da imbattuti con 9 vittorie di fila è significativo di quanto sia importante investire sui giovani e renderli protagonisti. Noi, come politica sportiva societaria abbiamo sempre creduto in questo percorso di valorizzazione dei talenti e Lavia, al quale vanno le mie più sentite congratulazioni ne è un esempio".

Avanti ➔

Cerca

🔍 cosa cerchi?

Ultimissime

I.R.C.C.S. "De Bellis" - Prorogato l'incarico del commissario straordinario Stallone  
20 Settembre 2021

Materdominivolley.it - L'ex Mater Daniele Lavia campione d'Europa  
20 Settembre 2021

Materdominivolley.it - Al via i corsi di volley con il voucheer giovani FIPAV  
20 Settembre 2021

ASD Basket Castellana - Open day la prossima domenica  
20 Settembre 2021

Il castellanese Pino Lorizio allenatore di volley dell'anno in A3  
20 Settembre 2021

Necrologi  
19 Settembre 2021

Vaccinazioni anti CoViD - Via alla terza dose per i pazienti fragili  
18 Settembre 2021

Franchino Pace non è più con noi - Il ricordo di Pino Dalena  
18 Settembre 2021

Rotaract Club Putignano - Passaggio delle consegne  
18 Settembre 2021

Cerimonia di intitolazione a Vitantonio De Bellis, ragioniere generale dello

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



weboggi.it

NOTIZIE PIÙ LETTE

## CORIGLIANO ROSSANO, VOLLEY, LAVIA ORGOGLIO CHE PORTA ALTO IL NOME DEL TERRITORIO



Lunedì 20 Settembre 2021 19:57 di Redazione WebOggi.it

Il talento del giovane atleta **Daniele Lavia** che con la nazionale maschile di pallavolo è riuscito a salire sul tetto dell'Europa conquistando il titolo di Campione, rende orgogliosi ognuno di noi. Il traguardo raggiunto, frutto di un lavoro di preparazione, sacrificio ed impegni che dai rettangoli di Corigliano-Rossano lo hanno portato a calpestare i migliori campi di gioco internazionali, sia da esempio per i nostri giovani. È quanto dichiara **Mario Smurra**, vice segretario nazionale della Federazione Nazionale Agricoltori (FNA) complimentandosi con lo schiacciatore rossanese, tra i più giovani esordienti di sempre nei Campionati di serie A maschile.

Lavia - aggiunge Smurra - che in questi anni, da giovanissimo ci ha abituati alle vittorie più difficili, contribuisce a portare alto il nome della Città e per questo non possiamo che ringraziarlo.

### GALLERIA FOTOGRAFICA

